IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 200. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 21 Luglio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno Liao-yang.

Liao-yang, 20. — Al combattimento del 16 prese parte anche il Granduca Boris Vladimirovich.

Tokio, 20 — Secondo testimoni oculari che presenziarono la battaglia di Mukdenlago, i russi persistono domenica oltre 1000 uomini e i giapponesi seppellirono 200 uomini, fecero 51 russi prigionieri, fra i quali 39 feriti.

Lo ambulanze russe, che si erano portate sulla linea del fuoco durante il combattimento, raccolsero morti e feriti.

Attorno a Port Arthur.

Londra, 20. — I giornali hanno da Washington che l'amm. Togo ha offerto a tutti gli addetti militari esteri dei salvacondotti per uscire da Port Arthur e che questi salvacondotti non sono stati accettati degli addetti francese ed americano, i quali hanno deciso di rimanere nella piazza-forte sino alla fine.

Ce-fu, 20 — Giapponesi provenienti dalle vicinanze della penisola del Liao-Tung che sono attualmente occupate da loro compatrioti, dicono che truppe giapponesi investono Port Arthur, fortificano le posizioni attuali e si mantengono sulla difensiva durante i preparativi per l'assalto generale.

Essi aggiungono altresì che l'assalto finale sarà dato prima della fine del mese. Intanto i russi prendono l'offensiva.

Ce-fu, 20 — Cinesi qui giunti da Liao-ti-chan in due giunche raccontano che il 5 corrente Port Arthur cannoneggiarono venerdì scorso, alle 8 del mattino, senza colp.rio, un bastimento che seguiti la sua rotta.

Una torpediniera uscì dal porto tirandogli contro torpedini o granate. La nebbia ne impedì la vista e dopo poco tempo trenta cinesi e uno straniero, superstiti, furono trasportati a terra dalla torpediniera.

I cinesi potevano riconoscere che si trattava di un vapore mercantile e non da guerra, ma l'incrociatore russo avesse commesso un errore e facesse tutto il possibile per sistemare la conseguenza dell'errore e salvare i superstiti.

Sembra che i cinesi dicano il vero, perchè sbarcando andarono direttamente all'ufficio di navigazione per chiedere se il bastimento mancava, prima ancora di parlare cogli indigeni.

La squadra di Vladivostock.

Tokio, 20 (ore 10 ant). — Gli incrociatori russi *Rossgia Rurik* e *Gromoboi* hanno passato oggi lo stretto di Tsu-ga-ru e sono entrati nell'Oceano Pacifico dando la caccia ad un vapore giapponese all'estremità stretto.

Si ignorano il nome e la sorte di queste vapore.

(Ricordiamo che il *Gromboi* si era arenato 2 mesi fa sugli scogli vicino a Vladivostock, e che solo pochi giorni fa dopo grandi sforzi i russi erano riusciti a disincagliarlo).

(S) **Tokio**, 20. — Il *Tachachi Maru*, dopo aver subito una visita da parte della flotta russa di Vladivostock, è giunto a mezzogiorno.

Il *Tachachi Maru* riferisce che la flotta russa ha continuato la sua rotta, a tutto vapore, verso sud-est come se volesse recarsi a Saigon.

E possibile che questa sia stata un'astuzia per far perdere ai giapponesi le sue traccie.

(S) **Tokio**, 20, ore 3 pomeridiane. — La squadra russa di Vladivostock ha rispettato le navi mercantili giapponesi catturate nello stretto di Tsu-ga-ru.

Una flottiglia di torpediniere giapponesi dà la caccia alla squadra di Vladivostock.

(S) **Tokio**, 20. — Gli incrociatori della squadra di Vladivostock sono entrati nell'Oceano Pacifico stamane alle ore 7, diretti ad ignota destinazione. Si fanno qui varie congetture a questo riguardo Si crede che questi incrociatori si proporranno di impedire l'incrociare nella costa orientale del Giappone per tornare poscia a Vladivostock, oppure che cerchino di fuggire verso sud o anche che tentino di effettuare il congiungimento colla flotta di Port Arthur.

Alle 3 del mattino si videro gli incrociatori nello stretto di Tsu-ga-ru che filavano a tutto vapore ed alle 5 1/2 si seguirono il loro passaggio a Thappe; alle 7 sono stati visti da Hakodate, in rotta verso est.

La loro presenza fu segnalata immediatamente a Tokio al servizio della navigazione mercantile sulla costa orientale. Le navi mercantili cercano rapidamente scalo.

E' probabile che i russi abbiano nell'Oceano Pacifico un luogo di ritrovo con navi carboniere per approvvigionare gli incrociatori perchè possano fare un *raid* di una certa durata.

Yokohama 20. — In seguito all'uscita della flotta di Vladivostock, i vapori *Winghang*, *Heathdene* e *Lennox* ricevettero ordine di rimanere a Yokohama.

In Corea.

(S) **Seoul**, 20. — Il Ministro del Giappone, Hayashi, è ritornato a Seoul.

Dalla Russia.

Pietroburgo, 20. — La mobilitazione delle truppe della città di Pietroburgo, che fa parte del premo corpo d'esercito, avrà luogo il 2 agosto, nuovo stile.

Dal Giappone.

Tokio, 20 — Gli addetti militari che seguono il secondo esercito giapponese sono partiti: grande folla li ha salutati a bordo del *Chimbashi*: essi si dirigevano a Moji.

I corrispondenti militari dello stesso esercito si recheranno a Moji lunedì venturo.

Tokio, 20 — Si smentisce la notizia che il Governo giapponese abbia fatto proposte al Governo cinese circa l'amministrazione della Mancuria.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Il comandante la flotta e i porti del Baltico ordinò che le due divisioni della squadra del Pacifico, agli ordini del contr'ammiraglio Enquist, adottino sulle navi il servizio di guerra, sottoponendovi l'intero equipaggio: perciò le navi dovranno dall'alba al tramonto essere circondate da canotti da guardia, che dovranno contenere munizioni, proiettili e cariche; gli equipaggi dovranno essere muniti di cartuccie.

(S) **Tien-tsin**, 20. — Gli armatori ignorano tuttora perchè i giapponesi abbiano catturato le navi *Peiping* e *Hipsang* che non avevano a bordo alcun contrabbando di guerra.

Lo Hipsang appartenevа alla « Indochina Navigation Company » e proveniva da New Chuang ed era diretto a Ce fu.

Ecco un attesо quattro giorni fa e non è ancora comparso all'orizzonte.

(S) **Nagasaki**, 20. — Gli esoriaciuti che si trovano a bordo del *Mancuia Maru*, che è l'antico vapore *Manciuria* preso ai russi, sui quale si trovano gli addetti militari, giornalisti e membri della Dieta condotti dal personale della marina giapponese visitano le coste del Liao-tung e della Corea.

Gli esoriaciuti furono ricevuti il 17 corr. a bordo della nave ammiraglia *Mikasa*.

L'ammiraglio Togo fece passare nella sua cabina privata gli addetti navali di sette Potenze, poi fece introdurre e ricevette gli altri giornalisti nel quadrato degli ufficiali, il quale è privo di qualsiasi ornamento. Vi è esposto il solo frammento di granata che abbia colpito la nave da cinque mesi, il 9 febbraio. Questo frammento squarciò una casaca al tenente Matsumura.

Fotografie della ferita erano sospese a lato del frammento di granata.

L'ammiraglio Togo, taciturno, della testa grigia, il colorito pallido, dai tratti denotanti finezza e sangue freddo, dal mento esprimente volontà propria del dominatore di uomini, era vestito in bassa tenuta, con una giubba bianca e calzoni scuri.

Portava i galloni di ammiraglio e le insegne del Sol Levante.

L'ammiraglio dichiarò d' essere onorato di vedere i giornalisti.

Gli rispose il corrispondente del *Times* a nome dei corrispondenti inglesi; il corrispondente dell'*Associated Press* per gli americani, un giornalista italiano per gli italiani, poi francesi e per tutta la stampa continentale.

L'ammiraglio augurò infine salute ai giornalisti che gli risposero con un triplice *urrah* augurandogli di continuare nelle sue vittorie.

L'esecuzione del programma dell' escursione del *Mandchos Maru* continuò alle 6 del mattino. La nave lasciando il suo ancoraggio passò dentro la linea delle navi di guardia. Gli esoriaciuti e gli ufficiali esteri poterono farsi un'idea dell'insieme della flotta giapponese. Il *Mandchos Maru* passò in vista della baia di Tsutsee circondata di tende bianche e da campo. I bastimenti di scorta avevano a bordo una fila di *Sampans*. Fottiglie di gunche e di galette dell' Intendenza giapponese formicolavano nella rada. Grandi depositi si distinguevano sulle larghe coste scoscese e nude.

La stazione di Tsutsee costituisce un deposito per l'intendenza dell'esercito del nord. Poche truppe vi si trovano ora.

Il *Mandchon Maru* scorse soltanto qualche tavola, zola vestigia dello stoccato lungo 20 miglia gettato traverso le isole ed i canali onde sbarrare la strada alle torpediniere russe nel caso in cui tentassero di disturbare lo sbarco dei giapponesi.

Le cannoniere e le torpediniere giapponesi facevano la guardia all'imboccatoio dietro un viluppo di cavi e di fili di ferro, la protezione dei quali contro la violenza del mare presenta estreme difficoltà.

Dappertutto gli esoursionisti videro le prove dei minuziosi dettagli dei preparativi dei giapponesi.

La cattura del " Malacca „.

Londra, 20 — Il *Telegraph* ha dal Cairo che il *Malacca* aveva a bordo grande quantità di munizioni spedite dal Governo al comand. in capo della squadra inglese in Cina. Il vapore era diretto a Jokohama ed avrebbe dovuto fare scalo a Hong-Kong.

Amburgo, 20 — Si dice che il *Malacca* della *Peninsular*, catturato per contrabbando di guerra, sarà condotto a Sebastopoli.

Commenti della stampa.

Londra, 20 — Il sequestro delle navi inglesi, e soprattutto la cattura del *Malacca*, solleva qui proteste violentissime.

La stampa odierna mena gran chiasso ed i giornali pubblicano interviste di autorità navali, che qualificano illegale la condotta degli incrociatori russi.

Londra, 20 — La *M. Post* dice che se la *Pietroburgo* è nave da guerra, la Russia ha violato i trattati facendola passare pel Dardanelli; se non è nave da guerra, il sequestro del *Malacca* è un atto di pirateria, sia che il *Malacca* portasse a bordo contrabbando di guerra, sia che non ne portasse.

Il Governo deve insistere perchè il *Malacca* sia subito restituito con adeguata indennità.

Lo *Standard* dice che si attendono dal Governo misure energiche di quelle prescritte da convenzioni ordinarie. L'Inghilterra desidera conservare per quanto può relazioni amichevoli colla Russia e fa augura che si liberi presto delle difficoltà dell'E. Oriente, ma non estende che l'Inghilterra, che abbia creato le complicazioni presenti, non potrebbe, per amore di pace, restare inattiva in presenza di una serie di misure provocanti.

Secondo l'*Express* la questione fu discussa lernmattina dal Consiglio del Gabinetto ed è stata redatta una Nota di protesta che sarà spedita a Pietroburgo.

Il Consiglio dell'Ammiragliato può assumere fin d'ora pendere una decisione circa la polizia del Mar Rosso.

Pietroburgo 20. — Il *Rossa* dichiara che i circoli dirigenti russi ritengono perfettamente legale la cattura effettuata dagli incrociatori russi *Pietroburgo* e *Smolensk* nel Mar Rosso delle navi aventi a bordo contrabbando di guerra.

Soggiunge che gli incrociatori russi rispetteranno sempre il diritto di navi che non trasportano contrabbando di guerra e che il commercio internazionale marittimo continuerà ad avere piena libertà.

Abbiamo riferato anche l'altro giorno a proposito del sequestro della posta sul vapore germanico *Principe Enrico* (che poi dovette subito restituire), come gli incrociatori russi, improvvisati per vigilare sul contrabbandi di guerra nel Mar Rosso, agissero con metodi precipitosi.

E' vero che anche i giapponesi fanno mitrattare nel Mar Giallo con navi della Compagnia Anglo-Cinese, ma questa non è una buona ragione.

In quanto alla cattura del *Malacca*, che il Governo inglese ha dichiarato alla Camera un fatto grave, che richiederà d'essere ben studiato nella sue circostanze, noi non vogliamo entrare nel merito.

Notiamo però che il dilemma della *M. Post* — o la nave russa è nave da guerra e la Russia ha violato i trattati facendola passare i Dardanelli, o è nave mercantile e allora si tratta di pirateria — non regge.

E non regge perchè la *Pietroburgo* quando passò i Dardanelli era nave mercantile ausiliaria e divenne nave da guerra soltanto dopo essere uscita dal Mar Rosso.

La questione quindi sta nel vedere se la cattura, dopo aver perquisita la nave, sia giustificata dal carico che portava il *Malacca*.

Dispacci della notte.

Londra 20. — Si ha da Porto Said: Il *Malacca* è giunto con 4 ufficiali e 45 marinai e fuochisti russi. L'equipaggio è considerato come prigioniero e non può comunicare con la terra.

Il carico della nave era di 3000 tonnellate compresse 40 tonnellate di esplosivi destinati all'arsenale di Hong-Kong.

Porto Said 20. — Il capitano del *Malacca* è partito per Londra, dopo aver fatto un rapporto alle autorità circa l'incidente occorso al suo vapore.

Il luogotenente Schwart, con 40 marinai russi, si è imbarcato sul *Malacca*.

La nave è qui ancorata causa la mancanza di combustibile.

Londra 20. — Una Nota comunicata ai giornali dice che il risentimento che cagiona in Inghilterra la cattura del vapore *Malacca* diviene più intenso a misura che se ne conoscono i particolari.

Si ritiene che l'opinione pubblica costringerà il Governo a fare energici reclami alla Russia a tale riguardo. Si assicura che i capi della marina sono già dichiarati pronti ad appoggiare tutti i provvedimenti che il Governo prenderà circa questo affare.

Si citano categoricamente che le munizioni che erano a bordo del vapore *Malacca* del peso di quarantа tonnellate erano state inviate dal Governo inglese all'arsenale di Hong-Kong.

Sembra che gli incrociatori *Pietroburgo* e *Smolensk* abbiano passato lo stretto dei Dardanelli ed il canale di Suez battendo bandiera mercantile.

Il *Malacca* al momento della cattura non aveva a bordo che 4 passeggieri tra cui quattro inglesi, un comandante e un luogotenente inglesi diretti a Hong-Kong. I passeggieri del *Malacca* trasbordarono sul vapore *Manmora* della Peninsular and Oriental Company « in rotta per l'Oriente.

Il direttore della « Peninsular » ha dichiarato che la Compagnia ignora assolutamente la causa del sequestro del *Malacca* e che egli non può esprimere un'opinione sopra questo avvenimento.

(S) **Portsaid**, 20 — Informazioni segrete provenienti da Anversa affermano che il *Malacca* trasportava munizioni e pezzi metallici per gruo, destinati al porto giapponese di Moji.

Ciò ha provocato la sorveglianza speciale esercitata verso il *Malacca* e la sua cattura.

Il *Malacca* approdò a Portsaid al'alba del 20 ove chiese 400 tonnellate di carbone, 220 tonnellate d'acqua potabile e provviste sufficienti per poter giungere fino a Cherburg. Queste domande furono sottoposte al Governo Kediviale.

Il caso del *Malacca* è senza precedenti, essendo la prima volta che una nave, catturata come preda di guerra attraversa il Canale.

Il *Malacca* rimane qui in attesa di istruzioni.

Sembra che esso abbia le stive piene di carbone e non abbia grande bisogno di acqua e di provviste.

Il *Malacca* avrebbe potuto partire.

Politica e Diplomazia

Berlino, 20. — L'imperatore, che assisterà il 5 settembre ad Altona alla grande rivista con cui si chiuderanno le manovre imperiali, sarà all'Ambrani, insieme all'imperatrice ed a parecchi Principi, ospite di Amburgo, avendo accettato l'invito rivoltogli dal Senato di quella città.

La Famiglia Imperiale ed i Principi, fra cui l'Arciduca Francesco Ferdinando d'Austria, che assisterà alle manovre imperiali, prenderanno parte al pranzo di gala offerto dal Senato nel palazzo municipale, ed alla sera assisteranno ad uno spettacolo di gala.

Madrid, 20 — Il Re ha firmato il decreto che nomina il sig. Polo de Bernabe Ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia.

Vienna, 20 — La *Pol. Corr.* ha da Parigi che, terminata la sua missione in Germania, il Pres. del Ministri russo Witte si recherà a Parigi. Il suo soggiorno in quella capitale sarebbe connesso alla eventualità della conclusione di un nuovo prestito in Francia.

Londra, 20 — A mezzodì vi fu al *Guildhall* col consueto cerimoniale solenne, il conferimento della *freedom* di Londra al Vicerè delle Indie, Lord Curzon.

Il Lord Mayor pronunciò un discorso, elogiando l'attività spiegata da Lord Curzon nel reggere l'India e rilevando l'importanza dei servigi da lui resi all'Impero.

Vi fu poi un banchetto alla *Mansion House*.

Il passaggio di Lord Curzon in vettura attraverso la City fu accolto con grandi applausi.

Londra, 20 — Il Pres. Loubet lascierà Parigi il 28 per recarsi nella Drôme.

Il Pres. del Cons. sig. Combes, partirà stassera per Pons donde si recherà sabato a Carcassonne; indi ritornerà nella Charente inferiore ove soggiornerà fin dopo il primo scrutinio per la rinnovazione dei consigli generali.

L'Aja, 20 — Il gen. Van Heutsz è stato nominato Governatore delle Indie Neerlandesi.

Londra, 20 — Lord Cadogan è stato ricevuto in udienza dalla Regina Guglielmina al Castello di Loo. Era accompagnato dal conte Dumonsseau, dal Ministro della marina Ellis, dall'antico Governatore delle Indie Neerlandesi Van der Vyck e dal suo aiutante capitano Colyn.

Dopo l'udienza, la Regina ha invitato tutti ad assistere al pranzo reale.

Il cardinale Vannutelli in Irlanda

(S) **Loudra**, 20 — Il cardinale Vincenzo Vannutelli ha assistito stamane alla messa di *requiem* in suffragio di Leone XIII celebratasi nella cattedrale di Westminster.

Il cardinale aveva preso poste in una tribuna non visibile, di modo che i fedeli non hanno potuto vederlo.

L'arcivescovo, mons. Bourne, occupava il posto alla sua destra; mons. Fenton quello alla sinistra.

Il cardinale Vannutelli si recherà a Dublino, ma non vi si tratterrà e proseguirà direttamente per Armagh.

Il giornale *Catholic Herald* dice che è inesatto che vi siano stati a lavoro di una lettera autografa del Papa al Re Edoardo.

Ha visita del cardinale non ha alcuno scopo politico.

I trattati e l'on. Luzzatti.

La nostra breve risposta al *Giornale d'Italia*, che insisteva nel qualificare d'insuccesso il trattato italo-svizzero, ha turbato l'armonia dell'universo, che il giovane *lord* delle Puglie si stava godendo al fresco sul lago dei Quattro Cantoni.

Ce ne dispiace, ma d'altronde, quando i giovani *lords* dell'Opposizione persistono a affermare nel loro organo che il trattato conchiuso colla Svizzera è stato un insuccesso, i giornali amici del Ministero hanno pur diritto di rispondere che prima di giudicare un trattato bisogna conoscerlo per lo meno nei suoi punti principali.

Il giovane lord delle Puglie vorrebbe far credere che i *nostri* articoli a difesa dell'on. Luzzatti sono dettati da lui. Dio volesse, con questo caldo, che l'illustre uomo ci aiutasse un po' ma disgraziatamente, quando noi rispondevamo ai giovani *lords* in viaggio per Brunneu, il ministro del Tesoro, per rifarsi un po' de' laboriosi negoziati, si era recato a Camaldoli per fare, probabilmente una partita al *whist* cogli ambasciatori di Germania e di Francia.

Ma lasciamo gli scherzi e veniamo al buono.

Il giovane lord delle Puglie accusa il *Popolo Romano* di aver riversato sul precedente Ministero, di cui era pure parte, non ultima, l'on. Giolitti, la responsabilità della rottura degli accordi commerciali e soggiunge, forse per infondere maggior armonia...all'universo, che noi abbiamo attribuito tutto il merito della conclusione dei nuovi trattati colla Germania e con la Svizzera all'on. Luzzatti, quasichè gli on. Tittoni e Rava non esistessero.

Anzitutto noi non abbiamo fatto alcuna colpa al Gabinetto precedente di aver lasciato all'attuale la difficile situazione in cui si era ad esso novembre rispetto alle relazioni commerciali cogli altri Stati.

Abbiamo detto invece che per effetto delle deplorate da parte dell'Austria-Ungheria e della Svizzera, le condizioni della nostra politica commerciale erano tali, che era il Governo non fosse stato costretto a nuovi accordi, transitori o definitivi, il giovane lord delle Puglie si troverebbe ora sul Lago dei Quattro Cantoni, nella necessità di pagare pel vino dei suoi elettori, un dazio di L. 5,50, mentre, grazie all'*insuccesso* non dovrà pagare che L. 3,50!

Non si potrebbe essere più ingrati!

In quanto al merito della conclusione dei trattati con la Germania e con la Svizzera, noi non lo abbiamo riservato unicamente all'on. Luzzatti, sebbene i giovani lords attribuiscano esclusivamente a lui la responsabilità dell'insuccesso.

Memori sempre che l'equanimità nei giudizi è dote indispensabile (anche quando si è all'Opposizione) il *Popolo Romano* si esprese a questo riguardo precisamente così,

Ebbene, *questo Governo* d'inetti e d'inabili, fra i quali è ingiustamente, questo vecchio e sconsacrato negoziatore di trattati, che cominciò ad occuparsi di convenzioni commerciali con Miaghetti e Sella mentre i giovani *lords* erano appena usciti da balia, ha intanto ottenuto per due vendemmie, e cioè 1904 e 1905, il dazio di L. 3,50 pel vino italiano.

Se la sintassi, traversando il Gottardo, non soffre pel cambiamento di temperatura, il merito di aver ottenuto ecc. fu da noi attribuito a *questo Governo*, ai suoi delegati e per la parte che gli spetta all'on. Luzzatti.

Del resto, voi che strillate tanto contro i risultati dei negoziati odierni, confrontandoli coi trattati del 1892, che giudicate come il più grande successo ottenuto dall'Italia nella politica commerciale, ci sapreste dire chi li abbia conchiusi questi trattati?

Forse voi? No di certo, perchè nel 1892 c'era il gabinetto Rudinì con l'on. Luzzatti al Tesoro: precisamente come adesso.

E se anche l'on. Luzzatti coi suoi colleghi e collaboratori è riuscito ad ottenere quei risultati, che voi indirettamente venite magnificando, è mai possibile che egli trascuri oggi di fare quanto può, tenendo conto delle diverse condizioni nella politica commerciale del mondo, per tutelare gl'interessi economici del paese?

Risposta pagata, con francobollo svizzero.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 20. — (*Camera Comuni — Seduta di ieri*) — *D. Lloyd-George* richiama l'attenzione del Governo sull'affare del gen. lord Dundonald, che cagiona da un mese viva emozione al Canadà.

Si principio di disgusto lord Dundonald, comandante in capo della milizia canadese, pronunziava un discorso, nel quale accusava il Ministro dell'agricoltura, incaricato dell'*interim* del Ministero della milizia, di voler ingerirsi indebitamente in affari della milizia. Questo incidente provocò una discussione alla Camera dei Comuni canadese, in seguito alla quale il Governo canadese revocò lord Dundonald dalla sua carica di comandante in capo della milizia.

L'opposizione cominciò allora una campagna in favore del generale. Il 19 giugno questi pubblicò nei giornali canadesi un vivace attacco contro il Governo federale; sorse una nuova discussione il 24 al Parlamento canadese e, dopo un importante discorso del Ministro della milizia, fu respinto un ordine del giorno di biasimo contro il Governo, ma l'agitazione continua in paese.

Si organizzano banchetti e riunioni in onore del generale.

D. Lloyd-George biasima lord Dundonald, perchè suscitò un'agitazione puramente politica contro il Governo coloniale e chiede che il Governo imperiale vieti l'ingerenza dei militari nella politica, ed ha intenzione di andare per assistere ad un grande *meeting*, e che glintitiga un severo monito.

William Churchill chiede anch'egli al Governo di biasimare gli atti di lord Dundonald.

Arnold Forster (Ministro Guerra), lamenta che la discussione sia stata sollevata e rimproverа i due precedenti oratori per il terreno nel quale essi si sono mossi. Soggiunge che non è stato fatto alcun reclamo al Governo imperiale dal Governo canadese, il quale possiede il mezzo di difendersi, lord Dundonald non è colpevole che di mancanza di misura.

In seguito alla sua revoca, egli percepisce metà dello stipendio e si trova in una condizione nella quale ha il diritto di esprimere la sua opinione nelle questioni politiche. Ritiene il Governo crede che sia desiderabile che un ufficiale sia pure a mezzo stipendio, non si immischi in questioni di politica, e conserva questa opinione nel caso presente. Perciò ha fatto conoscere il suo pensiero su questo punto al sig. Dundonald e lo ha invitato a ritornare in Inghilterra per rendere conto di ciò che è avvenuto.

La mozione di Sir D. Lloyd-George è indi respinta.

Rispondendo ad una interrogazione, il conte *Percy* (Esteri), dichiara che la cattura di alcune navi a vapore inglesi nel Mar Rosso da parte dei russi rassicurante, ha grande *importanza*. Il Governo attende sviluppamente i fatti e verranno fatte minute inchieste sulle circostanze, nelle quali questi incidenti si verificarono.

La seduta si è prolungata fino a tarda ora. Stamane alle 11 essa durava ancora e si discuteva il *bill* sulle finanze.

(S) **Londra**, 20 — *Comuni* — La discussione del *bill* delle finanze è terminata alle 3.30 circa; la seduta o durata perciò 24 ore.

Il Sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, rispondendo ad una analoga interrogazione, riconosce che la cattura della nave inglese *Malacca* nel Mar Rosso è cosa grave ed importante e che una inchiesta si impone.

Il conte Percy dichiara pure che è in comunicazione col Governo portoghese circa il sindacato del *Saturnismo* tedesco a Madera. Egli può dire soltanto che nessuna concessione è stata accordata per fornitura d'acqua.

La seduta è tolta alle 3.30.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi**, 20. — Il cardinale Vincenzo Vannutelli, interatosi dal *Gaulois*, ha dichiarato che l'affare dei vescovi si riduce ad una questione di disciplina ecclesiastica, sulla quale il Vaticano ha un diritto assoluto.

E' impossibile sostenere, ha soggiunto il cardinale, che la Santa Sede abbia violato il Concordato; essa non ha fatto che usare uno dei diritti di esercitare il suo controllo sulla condotta dei vescovi.

Il card. Vannutelli sembra dubitare che questo incidente possa provocare la denunzia del Concordato.

(S) **Parigi**, 20. — Il Consiglio dei Ministri si intrattenne nuovamente stamane sulla situazione creata dalla questione dei vescovi, ed ha stabilito di mantenere lo desimone presa nella seduta di venerdì scorso.

Il ministro Delcassè comunicò ai colleghi il tenore della Nota inviata al Segretario dell' Ambasciata di Francia presso il Vaticano, perchè la comunichi al cardinale Merry del Val, segretario di Stato. Il Ministero degli esteri chiede il ritiro delle 4 lettere inviate ai vescovi da Digione e di Laval, perchè giudicate contrarie al regime concordatario. Se esse non saranno ritirate, saranno consegnate a passaporto al Nunzio a Parigi.

La risposta della S. Sede non è ancora giunta a Parigi e si crede che non sarà conosciuta che verso la fine della settimana, salvo avvenutsità improviste.

Il Consiglio dei Ministri non si riunirà prima del principio di agosto.

— Il deputato Castellane, informò Combes, che alla riapertura della Camera interpellerà il Governo sulla sua politica verso la Santa Sede e sull'interpretazione da lui data al Concordato.

La *Patrie* scrive che il Nunzio pontificio, monsignor Lorenzelli, non è ancora ritornato a Parigi.

Nei Balcani.

Atene, 21. — Scrivono da Sorrès, 20: I distretti di Melnik, Petrizi e Nevrocopi sono pacificati. Non è più venuto della Bulgaria e che ricevono reclute dal Principato. Queste bande si *sforzano* sovrattutto di sottomettere all'Esarcato le popolazioni greco-ortodosse, ricorrendo ad ogni violenza contro gli elleni che osano loro resistere.

Ecco il testo di una lettera del capo Zantanski agli abitanti di Nevrocopi:

« *Contadini!* Dalla nostra azione avete compreso che noi siamo i rappresentanti del Comitato Centrale di Sofia, il quale ha per scopo di liberare la Macedonia dal giogo turco.

Noi abbiamo deciso di uccidere coloro che non cooperеranno con noi, perchè è un'onta che traditori e amici dei turchi siano compresi tra i ranghi della Nazione bulgara.

I Comitati hanno inoltre compilato una lunga lista di ghende, che essi hanno condannato a morte, tra cui vi sono molti sacerdoti greci di Melenikon, città greca per eccellenza, dove si sono conservate numerose famiglie di pura sangue bizantina.

Ciò che è peggio è che tali minaccie non restano senza effetto. Ad *Exarchia* si aveva appena scritta la sua lettera ai contadini di Pyrin, che fecero massacrare un greco di questo villaggio: Tassos Tsorbatis. Un altro greco fu ucciso dai bulgari di recente amnistiati.

— Si annunzia da Nevrocopi che oltre la banda tatta di Atanasio di Tesiovon, che infesta il paese dalla piana Drama fino ad Ano Tronta, una nuova banda è comparsa nei dintorni stessi di Nevrocope.

Una altra banda scorrazza nei confini delle Strymon, paese boscoso e paludoso, che offre un ricovero sicurissimo alle bande grosse e piccole.

Le feste Petrarchesche

AD AREZZO.

Arezzo 20. — Alle 9.15 giunse S. A. R. il Conte di Torino per rappresentare S. M. il Re all'inaugurazione delle feste petrarchesche.

S. A. R. è stata ricevuta alla stazione dall'on. ministro Orlando, qui arrivato stamane alle 4, dall'on. senatore Severi, dagli onorevoli Ferdinando Martini, Lando Landucci, Giuseppe Sacarelli e Ferdinando Casaroni, dal Prefetto, comm. Ferrari, dal Sindaco, cav. Guiducci, dal comandante del presidio e dalle altre autorità.

Si trovavano pure alla stazione a ricevere il Conte di Torino, il sig. Guillibert, presidente dell' Accademia dei Felibri di Avignone, giunto iersera per rappresentare l'Accademia alle feste petrarchesche ed i componenti la Commissione esecutiva delle feste.

Sotto la tettoia della stazione faceva servizio d'onore una compagnia del 34° reggimento fanteria, di stanza ad Arezzo.

Sul piazzale esterno della stazione erano schierate le Associazioni cittadine che, all' uscita del Conte di Torino, gli hanno fatto una calorosa dimostrazione.

La città è animatissima, gli addobbi sono completamente terminati.

All'uscita della stazione il Conte di Torino, accompagnato dall'on. Orlando e dalle autorità, e seguito dalle associazioni, fra due fitte ali di popolo che acclamava la Casa Savoia, si recò in carrozza al Municipio, ove seguirono le presentazioni delle autorità.

Intanto le Associazioni si disponevano in quadrato nella piazza del Comune.

Terminate le presentazioni, il Conte di Torino, il Ministro Orlando e le autorità scesero dalle sale della Prefettura, dalla terrazza del quale assistettero all'inaugurazione della lapide-medaglione che ricorda la nascita del Petrarca, in via dell'Orto.

La targa in terracotta (fatta robbiana) porta l'effigie del poeta ed è murata sulla torre comunale che frontaggia la via dell'Orto. Sopra vi si legge la seguente iscrizione:

XX luglio 1304 — Qui di fronte — Nel borgo dell'Orto — Nacque Francesco Petrarca.

Presso la lapide pronunciò un applaudito discorso commemorativo del Petrarca l'archeologo comm. Gamurrini.

Quindi il Conte di Torino, accompagnato dal Ministro Orlando e dalle autorità, sempre attraversando acclamato dalla folla, si recò al *Politeama Aretino*, dove ebbe luogo la commemorazione fattasi dall'on. Ministro Orlando e riuscita veramente solenne.

Il Politeama era affollatissimo.

Alla sua entrata nel Teatro il Conte di Torino è stato accolto con applausi entusiastici e prolungati e col suono della Marcia reale.

Dopo l'on. Ministro Orlando ha parlato in francese il sig. Guillibert, Presidente dell'Accademia dei Felibri di Avignone, il quale ha consegnato al Sindaco una splendida corona di fiori raccolti nel Giardino di Laura, presso Avignone.

Il discorso di Guillibert è stato vivamente applaudito e salutato alla fine con grida di: *Viva la Francia!*

Il discorso dell'on. ministro della P. I.

Arezzo 20. — Salutato Arezzo, nel nome del Poeta, che, sicento anni oggi si compi ono, nasceva nelle Sue mura, da Petracco esiliato, che ira di parte aveva cacciato dalla nativa terra, l'oratore afferma che la Stato italiano adempirà ora un altro nazionale, quello che più essenziali doveri verso la Memoria del Grande: sterrare l'effigie nel monumento, che sorgerà ad Arezzo, e restaurare solennemente un altro monumento, quello che il Poeta stesso si erasse con le sua opere, cui curarne la edizione critica completa.

Del Petrarca — egli prosegue — l'opera rinnovatrice di eruditezza e di genio, la mentalità ed un concetto di pura bellezza. E' la perfezione artistica che lo lega, giovanetto ancora, a Virgilio ed a Cicerone, all'armonia di quel verso, alla plastica perfezione di quel periodo. Ed è per questo, che egli è il primo fra gli studi ed al culto degli antichi e cresce alla loro scuola, come non omile discepolo, bramoso soltanto di plasmarsi alla loro maniera.

Lo studio della bella forma che il Poeta promosse, ebbe per effetto il rinnovamento della cultura e una rivoluzione nello spirito umano.

L'oratore si sofferma, quindi, sul pensiero politico del Petrarca e, postolo in raffronto con quello, che Dante svolge nel suo *De Monarchia*, o mostrato in che esso ne differisce, dice:

« Utopia anche questa del Petrarca, certamente; come quella grandiosa dell'Alighieri. Ma, mentre nè l'una, nè l'altra contengono il moderno concetto unitario nazionale, l'idea dantesca, almeno, in alcuni suoi elementi logici, l'autocoleva; quella petrarchesca la preparava.

Nel Petrarca, l'Italia ha un contenuto di un'alta spiritualе e letteraria. E rispparo qui il concetto estetico del pensiero politico del Francesco Petrarca; egli sente l'antitesi di civiltà diverse, ed è floro di apparizione a quella intellettualmente più progredita; ma questa antitesi ha oramai, per nuovo fondamento non più la romanità, ed una particolare costituzione, ma l'italianità, e quindi in un certo senso la nazionalità.

Carità di patria aveva ispirato a Dante la concezione spirituale: *Ahi serva Italia!* e a Petrarca ispirò l'elegia sanza speranza: *Italia mia, benchè il parlar sia indarno*, ma ecco, non oppona balena il ricordo di Marco, non oppena sorge la svanzione di Cesare, la elegia diviene un eccitamento ai grandi sangue latino e si trasforma in un canto di guerra.

La nostalgia, che invade il Petrarca, allorchè forza d'amore e desideri i viaggi e passione di studi e di ricerche, la tengono di lunga lena dalle Italie, ogni 6 da per questa città nà per quella, è per l'Italia, di cui con tenerezza filiale amò ogni monte, ogni marina, ogni contrada.

Sicchè non fa retorica vana la sua, quando già vecchio, affermò di avere amato fin dalla sua puerizia l'Italia, quanto nessun altro mai l'aveva amata.

E' dunque, crede, un sia bbbino di figlio suocato più pio, più commosso, più riverente saluto alla madre che il carme col quale, aperto le braccia verso la patria, dal Gebeno fondata, il poeta bandì all'Italia alto il suo grido di giubilo, di ammirazione, di orgoglio!

Cristiano sincero e fervente quale egli fu, prova intensa la sensazione della infinita vanità di ogni umana cosa, secondo la sua espressione, di fronte alla grandezza e Dio e tale sensazione, in contrasto inconciliabile col senso giocondo della vita e dell'amore, che ora nella natura originaria del poeta, diventò in lui seconda natura.

Ma il culto ascetico le tormentò, non lo vinse, neppure nella vecchiezza, ed egli muore come un savio del pagnesimo — con la tradizione ci tramanda — reclinato il capo giovine sui libri di Platone.

Esclama con l'Ecclesiaste: « vanitas vanitatum - ed aspira con obbrietà alla-gloria, il più forte ideale individualistico pagano, disprezza le donne, quali demoni veri, e canta Laura come creatura celeste: si propone l'abbecimino di ogni cadnea bellezza terrena, e nessuno quante lui sente la voce della natura, eternità di vita feconda, ed arde del desiderio di guerra per ogni nostri mistero, legge i mistici e passa le notti insonni, agitato dal terrore della morte nel peccato; ma l'aurora, come dissipa le tenebre, così fa nel suo animo fiorire i versi di speranza.

E fu tutto come il Petrarca, quel trecento nostro, quella primavera dell'arte, cui ammirando beandoce il mondo civile.

Il culto del poeta — conchiude l'oratore — cui tutte le nazioni civili partecipano, è una delle manifestazioni più luminose di quel vincolo intellettuale, onde la bellezza stringe gli uomini di ogni gente, malgrado i dolorosi conflitti nei quali, nelle contingenze della storia umana, si trovano di f

« Il Cavalier che tutta Italia onora » passa il grido diffondersi qual saluto augurale pel mondo: pace! ».

(S) **Arezzo**, 20. — Dopo la solenne commemorazione, il Conte di Torino ha partecipato insieme colle autorità, ad un banchetto, offerto in suo onore dal Comitato per le feste, in casa del marchese De Giudici, di cui il conte di Torino è ospite

S. A. R. I Conte di Torino, accogliendo l'invito fattogli dall'on. Lombardi, a nome del Comitato delle feste, ha promesso che domenica ventura ritornerà ad Arezzo per presenziare l'inaugurazione del monumento a Re Umberto.

(S) **Arezzo**, 20 — S. A. R. il Conte di Torino, dopo avere partecipato al banchetto offerto in suo onore dal Comitato per le onoranze al Petrarca, ha visitato la facciata del bozzetto del monumento da erigersi al grande poeta ed il Museo civico della città.

Indi, acclamato entusiasticamente dalla popolazione lungo tutto il percorso, si è recato alla stazione, accompagnato dall'on. ministro Orlando, dall'on. senatore Severi, dagli on. deputati Martini, Landucci, Cesaroni e Sanarelli e dalle autorità civili e militari ed è ripartito per Firenze alle 19.

Alle ore 20 ha avuto luogo un banchetto in onore dell'on. ministro Orlando, al quale hanno partecipato tutte le autorità e le notabilità qui convenute per le feste centenarie del Petrarca.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

Legge che autorizza la provvisoria applicazione di accordi in materia di commercio e di navigazione coll'Austria-Ungheria e di commercio, colla Svizzera ed eventuali ulteriori provvedimenti.

R. D. circa le modificazioni ed aggiunte per la carriera diplomatica interna e della Colonia Eritrea, alle disposizioni della Convenzione e regolamento internazionali, e circa l'applicazione delle disposizioni facoltative della Convenzione e del regolamento predetti.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno 1904.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Novara, 19. — In Erbaretta, frazione di Varallo un fulmine provocò un incendio che distrusse 27 case. Due vecchi, Giacomo Gippa e Teodolinda Stragiotti perirono tra le fiamme. I danni sono rilevanti.

Catanzaro, 19. — Vincenzo Nesca, fornaio, da poco uscito dal Manicomio di Girifalco, eludendo la sorveglianza della moglie e della figlia, che aveva invitato a scendere in Pizzinarella a lavare panni, s'impiccò ad una trave della soffitta.

— Raffaele Mirante, contadino da S. Maria, a richiesta di un ragazzo che insisteva ad avere tagliata una canna per farne un fischietto, si accinse a salire su una scala, un nel mentre depositava sul pavimento il fascio carico, questo scivolò ed il colpo toste partì colpendolo mortalmente all'inguine: il ragazzino esterrefatto chiamò gente, che pietosamente coprì il cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria.

— Luigi Miriello, il parricida, si è costituito volontariamente.

— Diversi sia stato già firmato il decreto di scioglimento del Consiglio provinciale: la notizia che circola da stamane insistente nella nostra città, ha prodotto grande impressione: la Deputazione provinciale ricorrerà alla IV Sezione del Consiglio di Stato per abuso ed eccesso di potere.

Livorno, 20, ore 17.10. — (*Satre*). Nel convento dei Francescani di Sant'Andrea giunse ieri, trasferito da San Gemignano per il potere dei medici, P. Alfonso, al secolo Niccolò Bruni di Luigi, di anni 45, da Castel del Piano, affetto da mania di persecuzione.

Stamane è stato rinvenuto svenuto nella cella, con i polsi tagliati e tutto asperso di sangue. Lamna non è stata trovata. Portato all'ospedale, ha detto di non ricordare alcuna cosa ed ha ammesso di essersi ferito inconsapevolmente durante un accesso nervoso. Guarirà in una ventina di giorni.

— E' arrivata la r. nave *Staffetta*.

Milano, 20, ore 16.20 — Il comm. **Ambrogio Bigatti** è morto in Cairo Egeneo. Aveva 67 anni. Era una spiccata individualità dell'alta banca, del negoziere della Mediterranea e della Banca Commerciale.

Salerno, 19. — In Agello, frazione di Baronissi, tale Alfonso Marino, mal soffrendo i rimproveri del padre Raffaele, lo ferì mortalmente di coltellate.

Cagliari, 19. — Si ha da Oristano: Saverio Mattezanze, mosso, pare, dal sentimento dell'onore, sparò quattro colpi di rivoltella contro la moglie e tentò di uccidersi. Entrambi sono mor-bondi.

Bologna, 19 — Sulla piazza di San Giorgio di Piano cerito Alberto Alberti tentò di uccidere a colpi di rivoltella il fratello Ettore ed il cognato Gaetano Perzoli. Fu arrestato poco dopo.

Napoli, 20, ore 12 — Il Re ed il Ministero dell'interno hanno inviato mille lire ciascuno per soccorrere le popolazioni di Serrone, Fontana, Parco Felice e Lacco Ameno danneggiati da una recente grandinata.

— Ore 18.30. — Come ricorderete il recente sciopero generale di Torre Annunziata fu composto per la promessa degli industriali a trattare coll'operaio numeroso al lavoro tutti gli scioperanti. Nel frattempo quelli che fossero rimasti fuori sarebbero stati pagati ugualmente. Quaranta operai fra pastai e meccanici non vennero riammessi e furono pagati dal Comune.

Finiti i fondi, l'autorità dichiarò che aveva comunicato ogni scioperante non approvato completamente dalle rispettive ditte e che essa aveva assunto tale responsabilità per ottenere la fine della vertenza.

Gli operai, forti del documento ufficiale firmato dal r. commissario e per il Comune e dall'spettore Bonerba vogliono che il commissario venga rispettato; e gli indu striali, riuniti iersera, hanno dichiarato che non intendono di rispondere della promessa dell'autorità. Gli operai — che sono agitati — hanno inviato stamane una Commissione alla Prefettura, per ottenere di trovare giustissime le osservazioni loro, e dichiarato che la autorità agirono e promisero a fine di bene, dopo le assicurazioni verbali degli industriali sulla ammissione di tutti gli scioperanti. Ha promesso di interessarsi della vertenza.

La camera del lavoro è decisa a riprendere l'offensiva per ottenere il rispetto del concordato. Così siamo in vista d'un altro sciopero generale.

— Qualche giornale annunciò che il piroscafo «San Gottardo» d'una Società genovese era stato venduto al Giappone. La nave partì da Napoli il 25 aprile con 1000 emigranti per l'America, e in Nuova York trovò pronto un carico di merce per il Giappone.

La Russia acquistò due navi fa dal Norddeutscher Lloyd di Brema i piroscafi «Prinz Regent» - Fürst Bismarck e Trave » e da una Società d'Amburgo l' « Augusta Vittoria ».

Ora è in trattative per il « Maria Teresa ».

— Stamane il giudice Gianquinto ha emesso l'ordinanza nell'affare dell'incendio del Monte di Pietà.

Conformemente alla requisitoria del P. M. ha dichiarato il « non luogo a procedere » a carico di Lanzi per inesistenza di reato e per insufficienza di indizi; ed ha escluso la responsabilità civile del Banco di Napoli.

L'ordinanza è stata notificata subito ai numerosi interessati costituitisi parte civile, i quali faranno certamente opposizione presso la Sezione d'accusa.

— Ieri la signorina Diana Castelli, di 36 anni, maestra elementare in Castello del Lzi, tentò di uccidersi col sublimato corrosivo sulla tomba del fidanzato nel cimitero di Poggioreale. Fu trasportata all'ospedale di Loreto e passa Lori di pericolo.

Oggi, decisa stampi a morire, s'è precipitata da un balcone. Però le ferite non sono gravi.

I consiglieri socialisti Guarino, Saisi, Capparo e Patrilli, in seguito al risultato delle elezioni di domenica, hanno presentato alla Sezione socialista la proposta di dimettersi. La Sezione si riunirà venerdì per deliberare.

Bologna, 20, ore 23,50 — A Marzabotto si rinvenne, divorato da volpi e cani, il cadavere del possidente (Ilmi, suicidatosi per pazzia giorni sono.

Scioperi

(Servizio speciale dei *Pop. Rom.*)

Rovigo, 19. — Trecento braccianti addetti all'esaro di uno zuolo consorziale, lavorano otto ore al giorno per L. 1.20, non avendo ottenuto l'aumento di 10 cent. per ogni ms. di terra scavata, hanno scioperato.

SCIENZE E LETTERE

La fondazione Ugo Schiff per le migliori tesi di chimica.

Per festeggiare il 70° anniversario della nascita del prof. Ugo Schiff dell'Istituto superiore di Firenze, i chimici italiani hanno costituito un Com.teto per assegnare un premio pel miglior lavoro di chimica italiano.

Si raccolsero dalla sottoscrizione 4750 lire.

L'illustre professore fece sapere al Comitato che avrebbe aggiunto la somma mancante per l' acquisto di un titolo del Consolidato italiano 4 0[0 per la rendita di lire quattrocento annue, con godimento dal 1° luglio 1904, per destinarne gl'interessi « a premiare le migliori tesi di chimica pure, aventi carattere sperimentale, che vengano presentate nelle Facoltà o Scuole di università o negli Istituti universitari d'Italia ».

La Fondazione « Ugo Schiff » sarà eretta in ente morale e amministrata dal Consiglio direttivo dell' Istituto superiore. Verrà erogato un premio di lire 500 ogni biennio; lo eccedente della rendita servirannno a premi straordinari. I premi verranno assegnati per concorso da una Commissione di 5 professori. Il primo concorso sarà aperto col 1° ottobre 1904 e chiuso col 31 dicembre 1905.

Scioperi all'estero.

(S) **Parigi**, 20. — Ad Axelbronck, gli operai tessitori accheggiarono l'abitazione del direttore di un'officina. La moglie del direttore è fuggita.

Mentre gli operai erano intenti alla devastazione, sopraggiunsero i gendarmi, che arrestarono parecchi operai e ristabilirono l'ordine.

ECONOMIA E STATISTICA.

Condizione economica dell'isola. Haiti.

(S) **Londra**, 20. — Secondo un rapporto del Console britannico, le condizioni economiche della Repubblica di Haiti (Antille) sono disastrose.

Sul piccolo Stato gravano debiti per 5,448,056 sterline all'interno ed all'estero. La circolazione cartacea è enorme, sicchè il premio sull'oro, che nel 1894 era del 16 0[0, è salito al 158 0[0.

I capitali stranieri si ritirano dalle imprese; la popolazione bianca fugge; non vi sono più di 200 bianchi in tutta la Repubblica e 60 di questi sono tedeschi; la maggioranza dei risiamenti inglesi; il clero è francese. La popolazione indigena è di 1,347,140 anime, tutta di sangue africano.

Le principali risorse del paese consistono nei prodotti agricoli.

Il caffè tiene il 1° posto, esportandosene ogni anno fra 45 milioni e 65 milioni di libbre, esso va quasi tutto all'Havre, servendo al consumo della Francia.

Si esportano inoltre 4,900,000 libbre di cacao e circa 3,500,000 libbre di cotone; questi alimenti è assorbito completamente dal mercato ingiese e la produzione è in continuo incremento. Il raccolto del cotone di Haiti per il 1904 sarà di 4,200,000 libbre.

Il commercio di importazione che, data la povertà della popolazione, è meschinissimo, è tutto assorbito dalla Germania e dagli S. U. Per ora non c'è posto per altri concorrenti in genere d'importazione.

Drammi di terra e di mare

Incendio di una foresta.

Marsiglia, 20. — Un terribile incendio scoppiò iersera nel bosco denominato Gavotte, situato a Foresta che si estende da Saunes a Saint Henry. I 400 ettari di cui la foresta si compone, sono in preda alle fiamme. Malgrado l'opera dei pompieri e delle truppe, l'incendio durerà ancora parecchi giorni.

Teatri ed Arte

Drammatico. — All'Olimpia di Milano si darà *El cucu*, nuova commedia di Silvio Zambaldi, autore della *Balia* e di altre forti produzioni teatrali.

— Gli autori drammatici francesi preparano nelle loro villeggiature estive commedie pel prossimo stagione invernale: Maurizio Donnay scrive un dramma in quattro atti e in versi sul *Armande Bejart*, la famosa moglie di Molière; Francois de Curel ha finita una nuova commedia in quattro atti *Le coup d'etat*; Georges de Porto-Riche scrive l'*Amour de Wanda*, cinque atti in versi: Edmond Rostand sta ultimando per Coquelin et Réjane *Polichinelle*, cinque atti in versi; Brieux scrive un nuovo dramma a tesi, secondo il suo costume, sul la paternità; e Alfred Capus scrive *Monsieur Piédsort*, quattro atti per la Renaissance.

— La Comp. Maggi-Della Guardia, dopo un giro di 20 mesi nell'America del Sud, torna a Milano, ove continuerà allestimento eccnico, darà per la prima volta *Eterno femmino*, la brillante commedia satirica in 4 atti di Roberto Bisch, tradotta dal noto e valente Geroiamo Antonio Nani e da Pasquale De Luca.

— Ernete Novelli è partito mercoledì scorso diretto a Buenos-Ayres. Rimpatrierà nel prossimo anno. Augura al caro amico ed illustre attore.

— Avremo nel prossimo inverno due importanti *tournées* francesi in Italia, di genere affatto diverso. Silvain, l'eminente tragico della *Comédie Française*, che ci farà sentire le *Roi s'amuse* di Victor Hogo, e il celebre comico Palia che farà un giro nelle principali città italiane con lo svariato suo repertorio di una comicità irresistibile in prosa e in musica.

Lirica. — Si afferma che la nuova opera di Leoncavallo *Rolando di Berlino* sarà data nella prossima stagione al Costanzi.

— Il 28 agosto al Dal Verme di Milano la Comp. Maresca nel settembre rappresenterà una nuova operetta dal titolo *Vergini e martiri*, di cui scrissero il libretto il pittore Alesardi Vila e la musica, che contrerà brani dei più celebri musicisti, Aresca.

Musica sacra. — Quest'anno i funerali solenni a Venezia hanno offerto una importante novità: cioè una *Messa di Requiem a quattro voci* pure di del M. Den L. Perosi, pubblicata recentemente dal Ricordi, fu quale martedì, alle ore 11 venne eseguita in S. Marco dalla Capp. Marciana, con accompagnamento d'orchestra la messa da Requiem fu giudicata un lavoro importante.

La seconda messa, che si eseguì mercoledì, in parte già sentita lo scorso anno, è del M. Thermignon, incaricato della direzione di tutte le esecuzioni.

Varie. — Il *Mondo artiste* racconta che di recente a Carson-City, nel Missouri, due acrobati di un Circo ambulante, litigarono e due giovani artiste della stessa compagnia, celebrarono il loro matrimonio su due trapezi volanti.

Il magistrato, incaricato delle funzioni di ufficiale di stato civile, dovette salire sopra una piramide di *cloveus*, ed allorchè necessario per leggere davanti agli sposi le formule della legge.

Il tradizionale si fa pronunziato assai distiatamente dalle due persone che si trovano in mezzo ad un esercizio di trapezio che le riunì ai loro marriti rispettivi, posti a qualche distanza su altre due sbarre.

Diversa mughiau di spettatori assistettero a questo strano atto nuovo genere dono avar pagato i loro posti. In tal modo l'impresario fece un buon affare.

— Il cavaliere L. M. Toloschi, professore nel Regio Conservatorio Verdi di Milano, è stato nominato membro del consiglio per l'esame finali del Conservatorio nazionale di musica di Parigi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 20, ore 1.30. — *La Figlia di Jorio* è stata data all'Arena dalla Compagnia Talli, davanti ad un pubblico poco affollato.

Benissimo la protagonista Franchini.

Al primo atto vi sono stato tre chiamate all'autore e agli attori, al secondo idem. Il terzo ha avuto completo successo.

Sports

Club Alpino — *Escursione notturna a Monte Gennaro* (m. 1271).

Sabato 23 — Partenza da Roma in ferrovia alle ore 17,05 — Arrivo alla stazione di Palombara-Marcellina ore 18,27 — Arrivo al paese di Marcellina ore 19,20 (Cena e riposo) — Partenza da Marcellina ore 23,30.

Domenica 24 — Arrivo alla vetta Gennaro ore 3,30 — Partenza dalla vetta ore 5,30 — Arrivo al Pratone (m. 1024) ore 6,30 — Arrivo alla Sorgente Capo d'Acqua e Ferratelle ore 7,30 (Colazione e riposo) — Partenza da Capo d'Acqua ore 9,30 — Arrivo alle Molle di Casoli ore 10,45 — Arrivo a Palombara ore 12,15 (Pranzo sociale e riposo) — Partenza da Palombara per la stazione (in carrozza, ore 18,15 — Partenza dalla stazione in ferrovia ore 19,57 — Arrivo a Roma ore 21.

Portare la cena per la sera del 23 e la colazione per il 24.

Preventivo L. 7 — Portare la lanterna.

Le iscrizioni obbligatorie si ricevono alla sede del Club non più tardi di venerdì 22 alle ore 17.

Direttore: Luigi Spada.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: A. Galli e Galli-Zugaro — P. M.: cav. Schiralli — Canc.: Fontana — P. C.: avv. Clavarino e Zerbinati — Difesa: on. Marzi, Stanzi e Arenli (Fini) — avv. G. Amici, A. Della Porta e M. Serra (Chiappello) — avv. Zancari, Centola, De Sanctis, Mongeli, Farina e Martini (Matera) — avv. Caracciolo di S. Vito (Luzi).

Processo per truffe alla Banca d'Italia.

L'udienza si apre alle 7.

Cav. Pallottino, ispettore della B. d'Italia, ripete quanto già rilevò nella sua inchiesta.

Lironcurti cav. Pietro, capo ufficio della B. d'Italia, dice che consegnò al Fini soltanto cedole di piccolo taglio.

Serafini Umberto, notaio, rammenta che un giorno il Fini, agitatissimo gli chiese 1000 lire in prestito.

D'Ursida Rosalio, sotto-cassiere B. d'Italia, ricorda che una volta il Fini lamentò un ammanco di mille lire, il mattino appresso seppe che le aveva ritrovate nel fondo di un cassetto

A domanda dell'*avv. Serra* dice che le differenze nei pacchi dei valori erano piccole e si attribuivano al grande lavoro, mancanza di personale, rilassatezza di locali ed immediata sostituzione nel servizio diminuendo molte volte da avventizi.

Fa notare però che le differenze non potevano arrivare a 100,000 lire.

A questo punto l'*avv. Ascoli* adopera verso il teste una frase che il presidente ritiene offensiva. L'avv. Ascoli però spiega il suo concetto e così l'incidente non ha seguito.

A domanda del *Proc. Gen.* il *D'Ursola* afferma che la mancanza dei biglietti nelle mazzette avveniva per ishaglio.

Mariotti Umberto, controllore alla Posta, *Torassi* delegato al Tesoro, *Cicconetti Vincenzo*, impiegato B. d'Italia, e *Garini Pietro*, tenente colonnello di cavalleria, depongono sulle buone qualità morali di Fini e di Chiappello.

Rossi avv. Rodolfo dichiara che il Matera è un veterano delle partite bisteghie e che il Luzzi fu uno dei primi gentiluomini bolognesi

Bandini e Leoni, impegato B. d'Italia, *Giacomelli* comm. *Carlo*, *Della Torre Luigi* danno anch'essi buone informazioni sul Fini.

Dopo un breve riposo l'on. *Mazza* chiede notizie del giudice supplente licenziato ieri perchè giunto in ritardo.

Il Presidente lo informa del provvedimento preso e il cancelliere legge la ordinanza.

L'on. *Mazza* avendo però constatato che l'ordinanza era scritta in quel momento protesta e fa tutto constatare la verbale.

Il teste comm. *Cacchi* narra come ad opera di tal Grandi rimanesse vittima di un furto di una cedola di 500 lire.

Avv. Della Porta. Ma se la cedola portava il timbro di annullamento come fu posta vendere?

Teste. Il bollo vi era, ma era stato grattato.

Avv. Della Porta. Dunque era possibile a Roma far mercato di tali cedole?

Il comm. *Nazari*, già cassiere generale della Banca d'Italia, e il comm. *Metolaghi*, ispettore generale del Debito Pubblico, dicono un gran bene del Chiappello.

Il cav. *Bottero* ed *Alessandro Mazzi* dichiarano il Fini una persone correttissima.

Oggi alle 7.

Il parroco di Séaz contro il Vaticano.

Ieri, davanti alla VII Sezione del Tribunale si doveva discutere la causa per diffamazione ed ingiurie tra dal sac. Olimpio Zill Devilles, curato della Diocesi di Séaz in Francia, contro alcuni membri del Collegio Vaticano, nè la causa fu rinviata a nuovo ruolo per l'assenza di alcuni testimoni.

Dalla Provincia Romana

Marino, 20 — *(Ascar)* L'antico *Castronomium* dei Latini, il glorioso feudo della famiglia Colonna, appena appena ravvotosi dall'abbiettamente per i gravi danni arrecati dalla grandine, ha pensato di organizzare per la fine di agosto feste grandiose per solievare i contadini così duramente colpiti dalla sventura.

Le feste *Castronomie* sotto gli auspicii di var'e notabilità duranno parecchi giorni. Vi assicuro che avranno un carattere veramente geniale e nuovo. V. terrò informati.

Civitavecchia, 20. — Nel territorio di Tolfa iersera Pietro Bonamici di anni 29 da Allumiere, carrettiere, è stato ucciso con Alessandro Caraldi, ne venne ferito gravemente di coltello o l'ucciso.

Novità, Varietà e Aneddoti

Cose strabilianti... d'America.

La mattina del 10 maggio scorso mister Hannaford, pres dente della grande Società ferroviaria *Northern Pacific*, trovò una lettera correre questa lettera:

« Signore. Noi v'impaniamo una taglia di 25,000 dollari. Se vi decidete a pagarla fra 15 giorni fate attaccare una banderuola bianca all'ultimo vagone di tutti i vostri treni. Allora vi faremo sapere il luogo e il modo di consegnare la somma. In caso contrario commetteremo a far saltare i vostri binari. Uomini d'azione, siamo risoluti di raggiungere il nostro scopo a qualunque costo. Ma non vogliamo assumerci la responsabilità dei disastri che porterebbe il vostro rifiuto, avvertiremo il pubblico, per mezzo dei giornali, dei pericoli cui andrebbe incontro, viaggiando sulle vostre linee ».

La lettera, senza firma, aveva il timbro di Helena (Montana). L'indomani, l'ispettore generale della Compagnia e il presidente ricevevano lettere identiche, anonime, imbrattate di sangue stanziati. I due tennero consiglio e combinarono un piano di difesa; ma per guadagnar tempo, nel giorno fissato, tutti i treni della Compagnia inalberarono all'ultimo vagone bandiera bianca.

Il giorno dopo la nuova lettera: « Il 23 aprile, alle 7 precise, il vostro incaricato deve partire da Helena vingatore su di una locomotiva, solo col macchinista e il fuoriere, dirigendosi fra Helena e Missoura. In un punto indicato per l'incontro, scenderà, solo, posserà a terra i 25,000 dollari e ripartirà subito. Sopratutto niente trappole; vi costerebbero care ».

La *Northern Pacific* raddoppiò di vigilanza, ma non scoprì nulla. Il 25 non partì alcuna locomotiva col portatore dei quattrini.

Arrivarono allora da più punti lettere di minaccia: « Vi fu sparato? Vi fu taglia gunta? è portata da 25 a 50 mila dollari; tempo fino al 1 maggio. Passato questo, la parola sarà alle dinamite ».

La Compagnia, inquieta, ne informò il pubblico e ne fu ricompensata.

La curiosità condusse sulla linea tale un'affluenza di gente che un impresario di Jefferson chiese di organizzare un treno di piacere!

« I viaggiatori — diceva l'annuncio — proveranno l'inesprimibile ebbrezza, che procura l'attesa d'un'esplosione prevenuta, di cui non si conosce l'ora ».

Il maggio si notò che erano stati sbarattati dei pali telegrafici; il 5 furono tolte delle rotaie; il 6 un'enorme pietra fu trovata nel tunnel di Mollan, il 7 fu rubata della dinamite in una fabbrica, poi varie macchine infernali si trovarono sulla linea.

Evidentemente si trattava di una associazione anarchica! ma la polizia, per quanto abile, non riuscì a trovare il minimo indizio.

Il 9 giugno, nuovo attentato sulla linea di Mollen. La ferrovia traversa in quel punto una montagna: quella era stata minata e lo rocce, cadendo, avevano ostruito la linea. Il poliziotto Watson, reclutati sul luogo, scoprì un cappello fra le rocce, lo esaminò, e come d'abitudine, lo fece fiutare al suo cane.

Tre giorni dopo, nella stazione d'Helena, mentre un treno merci stava per mettersi in movimento, il cane di Watson saltò alla gola di un frenatore. Egli aveva riconosciuto il proprietario del cappello, autore del piano infernale.

Messo divorato dalla terribile bestia, arrestato e condotto dinanzi alla giustizia, il frenatore Isaac Gravelle finì per confessare. Egli solo aveva concepito ed eseguito il piano, scritto le lettere, posseo le bombe.

Grazie all'abbaiare del suo incorruttibile fedele aveva potuto simulare una associazione formidabile e terrorizzare le popolazioni dei distretti, minacciati dalla catastrofe?

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 21 luglio 1904 — S. Prassedo

Leva il Sole alle ore 4.54 m. — Tramonta alle 7.37 s. — Leva la Luna alle ore 3.22 s. — Tramonta alle 0.14 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 20 luglio alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.8	coperto	Nizza	24.6	nebbioso
Arcangelo	13.2	1/2 coper.	Parigi	15.8	sereno
Vienna	16.4	sereno	Costantin.li	24.2	sereno
Madrid	19.3	sereno	Malta	26.6	sereno
Parigi	18.9	1/4 coper.	Atene	23.0	piovoso

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
	consiglio			mass.	min.
Genova	27.5	sereno	calmo	31.7	23.9
Torino	24.4	sereno	—	33.0	21.2
Milano	24.3	sereno	—	30.3	20.5
Spezia	29.8	nebbioso	calmo	30.4	22.3
Bologna	24.5	sereno	—	31.8	23.1
Ravenna	24.5	sereno	—	29.4	21.0
Ancona	25.4	sereno	calmo	30.8	24.0
Firenze	24.8	sereno	—	33.3	22.2
Roma	23.4	sereno	—	34.5	20.4
Bari	26.2	sereno	calmo	28.9	21.6
Napoli	25.2	1/2 coperto	calmo	30.6	24.1
Foggiano	30.0	3/4 coperto	—	27.8	17.6
Tiriolo	18.4	coperto	—	21.3	14.2
Palermo	26.4	sereno	calmo	32.6	19.2
Messina	26.2	sereno	calmo	31.3	24.8
Cagliari	22.0	sereno	leg. mosso	31.0	16.2

Probabilità: venti deboli o moderati la prevalenza settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso; qualche temporale.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.0 Termometro centigr. massima 34.8 minima 20.4. Umidità relativa 34 assoluta 12.00 Vento a mezzodì S. Stato del cielo sereno

Monoverbo.

S D A I

Spiegazione del Passatempo precedente: TORI-NO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 LUGLIO 1904

Iacovacci Riccardo impiegato, con Perucca Coletti Alma
Guerrieri Antonio impiegato, con Peruchini Clotilde
Salvatori Giuseppe impiegato, con Tenaglia Evelina
Passarini Andrea pizzicagnolo, con Morandi Anitta
Guidi Arcone cameriere, con Befanelli Olga
Simonetti Felice ferroviere, con Cletti Anna
Rochi Umberto impiegato, con Antimiani Elvige
Spadari Innocenzo commesso, con Mancino Pasqua
Giovannetti Giovanni muratore, con Benincasa Maria
Pizzabocca Orfeo macellaio, con Marchetti Guendalina
Spalta Teodio barbiere, con Ferammoni Maria
Postiglione Guglielmo impiegato, con Nanni Berardina
Insalzi Francesco possidente, con Antonelli Maria
Elmi Giuseppe commerciante, con Tani Isola

NATI

Nati e morti denunziati il 18 luglio 1904
Nati 35 compresi 1 nato morto
Morti 28 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Angeli Gustose di Maurizio, Firenze, 31, impiegato, conj
Gelatini Adelaide fu Agostino, Roma, 70, conj Pasquali
Cardarelli Francesco fu Angelantonio, Fond., 64, celibe
Rampini Maria fu Giuseppe, Viterbo, 44, conj Pagnani
Bonderli Rezzetti Giuseppe fu Paolo, Anagni, 64, stc. celibe
Sanzoni Pa'o, 60, impiegato, conj
Roschi Giacinta fu Stanislao, Roma, 69, religiosa, nubile
De Norcen Giovanni fu Tommaso, Venezia, 67, impiegato, conj
Cerbia Anna fu Antonio, Roma, 74, conj Giacomini
Gabrielli Pasquale fu Saverio, Arpino, 25, bracciante, conj
Fiorentini Nicola fu Giovanni, Sonnino, 27, carret. celibe
Pacetti Lorenzo fu Vincenzo, Palestrina, 38, contadino, conj
Nucciteli Filomena fu Giovanni, Sonnino, 45, conj Salvatori
Passanelli Isabella fu Pietro, Giovano Romano, 50, conj. Bonillo
Di Giacinti Augusto fu Pietro, Roma, 48, conj Castelli

Il 19 corrente in Curamsanico (Prov. di Chieti) alle ore 21 cessava di vivere dopo una penosa malattia, sopportata con virile rassegnazione il

Cav. Ernesto Onelli

di anni 64

ex capo ufficio pensionato del Municipio di Roma.

La madre Elisa, la sorella Virginia e Maria, e i parenti tutti coll'animo straziato dal dolore ne danno il triste annuncio.

Non si mandano partecipazioni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Girgenti - 4 agosto - Mantenzione degli effetti di casermaggio e dei Carabinieri Reali nella Provincia cent. 18 e millesimi 1905 per ciascuna presenza.

Provincia di Napoli - 27 luglio - Mantenimento della strada Pasquani m. 11515 anni 5. Annua somma L. 20.305.

Amministrazione di Venezia - 3 agosto - Provvista di cuoi e pelli. Pres. L. 36,000.

Prefettura di Napoli - 16 agosto - Costruzione di un fabbricato per la Posta del porto di Napoli. Pres. L. 180.000.

Monte di Pietà.

Venerdì 22 luglio 1904 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro innocenti 1. di 1° dicembre 1903 fino alla polizza n. **94100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario innocenti il di 17 dicembre 1903 fino alla polizza n. **108600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 3.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 21 saranno esposti principali pegni da vendersi nel giorno seguente.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'annata coll'interesse minimo e quello sulle prestanze su pegno.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente dalle 8 sopra mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1287 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Pagamento in 12 rate mensili

Orefieria, gioie - A. Alegiani - Piazza Cernaschie, 59, p. 4.

dalle 14 alle 21

Cronaca di Roma

L'onomastico di S. M. la Regina Margherita. — Ricorrendo ieri l'onomastico di S. M. la Regina Margherita, gli edifici pubblici e numerosi edifici privati vennero imbandierati.

All'Augusta Donna, che l'Italia circonda di così intenso e reverente affetto, pervennero numerosi telegrammi di auguri.

Il Sindaco telegrafava:

« A Voi, Augusta ed amata Regina, in questo giorno onomastico, rivolge unanime il suo affettuoso pensiero, la cittadinanza romana ed a mio mezzo vi invia auguri devoti e sinceri.

Il Sindaco: *Colonna*.

Anche il comm. Ricci-Gramitto, a nome del Prefetto, inviava il seguente dispaccio:

« A S. E. la Dama d'onore di S. M. la Regina Madre.

Stopingi.

« Conformando sinceri omaggi mia particolare devozione prego Vostra Eccellenza compiacersi presentare Sua Maestà la Regina Madre vivissimi auguri prosperità. Componente questo Consiglio prefettizio, Giunta provinciale amministrativa e Tribunale uniscono voti ed espressioni riverente ossequio nel fausto giorno augusto onomastico.

Per il Prefetto: *Ricci-Gramitto* ».

I Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale hanno così telegrafirono a Stupinigi:

A S. E. la marchesa di Villamarina

Dama d'onore di S. M. la Regina Madre.

Il Consiglio e la Deputazione provinciale di Roma inviano a S. M. la Regina Madre, nella fausta ricorrenza del suo onomastico, rispettose felicitazioni ed auguri.

Compiacciensi V. E. farli grad ro alla M. S. come espressione e conferma della devozione e dell'affetto dell'intera *Provincia*.

Il Pres. del Consiglio: *Tommaso Tittoni*.

Il Pres. della Deput.: *Felice Borghese*.

Infine l'Istituto Nazionale « Umberto e Margherita di Savoia » telegrafava:

Consiglio direttivo istituzione « Umberto e Margherita Savoia » orfani operai italiani morti infortunio sul lavoro, a mio mezzo porge a S. M. devoti omaggi e la lieta ricorrenza onomastico Augusta Regina, primissima benefattrice di questa istituzione.

Il segr. generale: *Bonelli*.

Il funerale per Leone XIII. — Ieri mattina è stato celebrato nella Basilica Vaticana il funerale per Leone XIII, nel primo anniversario della sua morte.

La navata dei SS. Processo e Martiniano era stata trasformata in Cappella papale.

L'altare era ricoperto con seta e velluto cremisi a frangie d'oro.

Avanti all'altare, da un lato, era stato collocato il trono pontificio, dall'altro la cantoria.

Ai lati vi erano i posti riservati ai cardinali, le tribune del corpo diplomatico, dell'aristocrazia romana, dell'Ordine Supremo di Malta.

In posti separati assistevano le sorelle del Papa Pio X e la famiglia Pecci.

Le porte della navata furono chiuse e gli invitati in numero di duemila avevano ingresso dalla sagrestia e dai cancelli.

Il Papa, seguito dalla sua nobile Corte è uscito alle 10 1/2 dal suo appartamento e attraversate le sale regie e ducale è sceso nella cappella del Sacramento dove fu ricevuto dal Capitolo Vaticano, alla testa del quale era il cardinale Rampolla.

Dopo una breve sosta per la preghiera, si è formato il corteo e il Papa si è recato nella navata dei SS. Processo e Martiniano, dove seduto sul trono, ha assistito alla messa pontificale dal cardinale Agliardi, assistito dai cerimonieri pontificii e dal Capitolo Vaticano.

Erano presenti tutti i cardinali di Curia, la prelatura, i capi degli ordini religiosi e tutti i personaggi scelti ad intervenire nelle Cappelle papali. Il Corpo diplomatico in grande uniforme era al completo e rappresentato dagli ambasciatori francese, De Courcel.

Si sono eseguiti la messa dell'Aneriо, il *Dies irae*, il *Libera* e l'*Assoluzione* del maestro Perosi.

Dopo la messa è stato portato un piccolo catafalco e il Papa, indossati il piviale e la mitria, dette l'assoluzione.

Quindi, dressai i sacri paramenti, il Papa seguito dai cardinali, dalla Corte e dagli altri personaggi, scortato dalla guardia nobile e svizzera, si è recato innanzi alla tomba di Leone XIII, dove erano accesi ceri, e pregò per circa 10 minuti.

Poscia, con lo stesso ordine con cui era scese nella Basilica, è risalito nei suoi appartamenti.

La cerimonia è terminata a mezzogiorno.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per oggi alle 17 prossime.

Il Sanatorio pel tubercolosi. — Per solennizzare la nascita del Principe ereditario

strettezza del terreno e la curva del Tevere in quella località, di conciliare i desiderati del Comune con le esigenze tecniche indispensabili all'impianto di una pista regolarmente ed hanno subito dato incarico all'Ing. D'Alessandri Alessandro di proseguire gli studi relativi e riferirne entro brevissimo tempo.

I servizi pubblici. — Riguardano già ad una notevole pubblicazione del nostro collaboratore cav. Filippo Clementi sulla questione della municipalizzazione di taluni servizi pubblici a Roma, promettendo di occuparcene largamente, vasto e tecnico com'è un argomento di grande interesse cittadino.

Le polemiche di questi ultimi giorni ci hanno impedito di tener la parola; ma poichè stanno entrati ormai nella calma estiva, ci proponiamo di occuparci di proposito di tale argomento in una serie di articoli speciali.

La questione è ormai sul tappeto, dopo le ultime discussioni parlamentari, sulla legge per Roma; e bisogna pure affrontarla o in una forma o nell'altra.

La nettezza pubblica, i mercati, il mattatoio, l'acqua, la luce, i trasporti e gli altri servizi minori compresi nell'ultima legge, costituiscono altrettanti problemi pel Comune, sia nei riguardi economici, sia nei riguardi sociali, che meritano uno studio coscienzioso e severo per le conclusioni alle quali si dovrà pure addivenire, allorchè si tratterà di completare la legge per Roma, secondo gli impegni assunti dal Governo e dal Parlamento.

E' quindi il caso di occuparsene di proposito in tempo utile.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio comunica:

« Crediamo utile informare i nostri commercianti che nell'Università di Ferrara si è istituita di recente una scuola superiore per lo studio delle zucchero, dell'acido e dell'alcool, alle sopra citate industrie in questa rama industriale la cultura tecnica dei chimici e degli ingegneri.

« I corsi hanno la durata di tre mesi, dal 15 agosto al 15 novembre, per dare agio di vedere in azione gli stabilimenti che esistono nel Ferrarese, e comprendono la Tecnologia chimica e meccanica, l'Agraria e la relazione dei semi, la Zootecnia, l'Analisi chimica industriale e la contabilità speciale.

« Mediante la tassa unica di L. 100, possono iscriversi a detta scuola: i liberati e i laureandi d'ingegneria civile ed industriale, di chimica pura, chimica e farmacia, di agraria, i licenziati del corso d'industrie chimiche del R. Museo Industriale di Torino e chiunque possieda titoli equipollenti, ai quali tutti verrà rilasciato un attestato di frequenza e uno speciale diploma a coloro che sosterranno gli esami. »

Per le donne meniche. — Il « Protettorato Femminile » scrivono: *Per la salute*, manderà a villeggiare dune dal 10 anni in poi.

Vignarello, luogo salubre ed ameno, ospiterà pacifiche schiere della provvida Istituzione.

Con intendimenti affini il « Protettorato Femminile » ha saputo dare alla umanitaria istituzione un'impronta tutta famigliare, di modo che lo ospiti non avranno a lamentare l'assenza di parenti ed amiche.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al « Protettorato Femminile », via Principe Amedeo N. 14, int. 2, dalle ore 15.

Educatorio Ruggero Bonghi. — E' aperto il concorso per due posti di maestre già vacanti e per quegli altri che eventualmente si rendessero vacanti durante l'anno scolastico 1904-905. Lo stipendio è di L. 45 mensili.

Il concorso è per titoli e per esperimento pratico, ma a questo saranno chiamate soltanto le concorrenti ritenute più meritevoli per titoli scritti.

Sarà titolo di preferenza il dar prova di sapere insegnare il canto con l'accompagnamento del pianoforte contro dalla stessa concorrente, come pure di sapere insegnare il lavoro manuale.

Le domande dovranno essere presentate alla segreteria dell'Educatorio dalle ore 18 alle 19 di tutti i giorni, ad una ora oltre il 20 agosto corredate dei relativi documenti.

Pro Roma marittima. — Iersera, nella sede della Società pro Roma marittima ed industriale, avv. Giuseppe Romanelli parlò su Roma porto di mare nei riguardi dello sviluppo economico della capitale.

La conferenza fu brillante e breve, ed il conferenziere fece rilevare che il presente disagio economico dipende in gran parte dal prezzo enorme dei trasporti, che influisce molto anche nel caro dei vivere e in quello delle pigioni, a questo grave stato può riparare risolvendo il problema già tante volte studiato e da tanti di vista: navigazione sul fiume o canale indipendente dal fiume.

Confuto con ragioni d'indole tecnica il progetto della navigazione fluviale non potendo il Tevere sostenere i grandi piroscafi mercantili; accennò al progetto Orlando enumerandone i vantaggi, noè riformando delle industrie e del commercio, ribasso immediato del costo della vita, affluenza maggiore di forestieri, e concludeva esprimendo la necessità di affermare a Roma l'italianità con un'opera che possa sostenere il confronto con quelle che altre città vi hanno lasciato.

Stenografia Pitman-Francini — Nella settimana tenutasi ieri, l'Istituto fonografico diretto dal Prof. Francini e sovvenzionato dal Ministero della P. I. desiderò di aprire ed far funzionare dei corsi di stenografia interamente gratuiti e della durata di un mese durante il quale gli allievi sono in grado di apprenderla completamente. Pochi mesi di pratica bastano per adoperarla praticamente seguendo con la penna il più veloce oratore.

La fonografia fu mirabilmente adattata alla nostra lingua italiana ed è la sola ufficialmente adoperata ed insegnata in America e in Inghilterra. Essa è anche adattata a tutte le altre lingue poichè essa non è che la rappresentazione grafica dei suoni parlati. E' la più facile e rapida stenografia italiana, ed era anche la più diffusa e praticamente usata.

Il corso è interamente gratuito e le iscrizioni si ricevono presso l'Istituto fonografico via della Vignaccia 120 p. 2. tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Arrivi e partenze — Ieri alle 10.30 giunsero da Civitavecchia 300 *touristes* tedeschi che presero alloggio agli alberghi Umbro-Sabini, Eguria, Cavour, ecc.

Manifattura dei tabacchi — Ieri, alle 16, gli operai della manifattura dei tabacchi si riunirono al teatro « Pietro Cossa » per l'elezione del nuovo presidente della Federazione.

Dopo brave discussione cui presero parte le operaie Zannotti e Pinci, è stato votato un ordine del giorno che respinge le dimissioni di Celantoni presidente dimissionario e stigmatizza gli operai staccatisi dalla Federazione.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Nauschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle ore 14 alle 6 in via Muratori 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Oculista. — Prof. Collica-Accordino: via Panteon 57 dalle 3 alle 4; via Boschetto 41, alle 9.

Piccola Cronaca.

L'opera della « Croce Rossa » nell'Agro Romano — Ieri, alle 13, i militi della « Croce Rossa » trasportarono all'ospedale di S. Antonio il contadino Francesco Antonio Palmieri, d'a. 34 da Frosinone. Il Palmieri da Castel Romano dove dimorava era dai parenti stato portato a Pratica di Mare ove la sede la stazione della « Croce Rossa ». Di là, data i suo stato grave, fu condotto d'urgenza a Roma. Poco dopo giunto al ospedale spirava.

Carte false — Continuamente alla cassa del Monte di Pietà vengono sequestrate carte da 5. 10. 25 e 50 lire false. Queste carte sono di una imitazione stupefacente perfetta.

Accorrono i negozianti stiano in guardia contro questi spacciatori che usano tutti i trucchi, in spesse quelli di fingersi camerieri d'osteria, diano i numeri di serie delle carte false sequestrate.

I biglietti da 50 lire portano i numeri 094 e 7513, quelli da 25 i numeri 1° e 085,368, quelli da 10 079 e 085,603 e quelli da 5 921 e 637,205.

Un matto a Campo de' Fiori — Ieri, Giovanni Tarcinale, di 30 da Cesena, in piazza Campo de' Fiori, colto da improvvisa follia, avvicinatosi alla guardia municipale 142, le tolse la sciabola dal fodero tentando immergersela nel petto.

Dopo molti stenti fu potuto accompagnare alla sede della « Croce Bianca, » da dove con una barella fu trasportato all'ospedale di S. Spirito.

Pazzo e ribelle — Ieri sera, verso le 18, in via dei Granchi, in guardia scelta di p. r. Trifoni Francesco tentava indurre certo Colantoni Elio, un demente, che poco prima era fuggito dal Manicomio approfittando di un momento in cui era incasserrato, a recarsi con lui al vicino ufficio di Prati. fu da questa colpito con vari pugni alla testa che lo cagionarono alcune lesioni guaribile guaribili in 8 giorni s. c.

L'agente intanto, visti a passare due soldati del 48. fanteria, certi Castelletti Francesco e Grassia Francesco, richiesti loro man forte il che essi fecero e insieme si misero a trasportare il povero maniaco che seguitava a ribellarsi.

Giunti in v. Cesarone s'avvicinò loro Nardecchia Pio, di 32 da Viterbo, il quale dopo avere apostrofato malamente i militi e la guardia cercò a viva forza di togliere dalle loro mani il Colantoni.

Arrestato quindi anche lui fu inviato alle carceri, nel mentre l'altro venne più tardi riconsegnato al personale del Manicomio.

Incendio fuori porta S. Paolo. — Ieri verso le 2,30, fuori porta S. Paolo in via Garbatella 3, s'incendiò un fienile in muratura di proprietà di Rocco Abbelli. Il fieno si consumò in breve ed un altro fienile vicino, sì che l'opera dei vigili accorsi da via Genova si dovette limitare ad impedire che esso si propagasse agli altri fienili.

Circa 1500 quintali di fieno andarono distrutti.

Il fieno era assicurato presso la Società Adriatica.

Il danno complessivo comprese le costruzioni incendiate si calcola a circa 15,000 lire.

Le furie di un veturino. — Ieri si ingaggiò Aristide Severi ab. in via della Purificazione 74 e Luigi Colombo ab. in via Lucrezio Caro 29, mentre stavano discutendo all'angolo di via del Gambero, commisero il grave reato di appoggiarsi abbastanza alla vettura pubblica condotta da Giacomo Davini d'a. 45 da Roma che ivi *faceva piazza*.

Di Davini invei contro i due con parole da trivio e minacciò di morte e per meglio convincerne i due commercianti salì sulla vettura e cominciò a frugare sotto ai sedili in cerca di... un lungo ed acuminato pugnale sequestratogli dalla guardia municipale Mastrance capitata in buon punto.

Naturalmente il Davini fu arrestato.

Un Tranquilli poco tranquillo — Ieri certo Enrico Tranquilli di anni 30 da Roma e certa Petrucci Maria di anni 30 pure da Roma, per futili motivi vennero a lite fra loro nel cortile delle stalle in via S. Ignazio 23.

Ad un certo punto il Tranquilli ancora inquieto per la questione che avevo sostenuto, si allontanò e spinse sbadatamente con violenza un cavallo dietro al quale si trovava la portiera dello stabile, Ugolini Adelaide, di anni 81 di Sezze.

All'urto la vecchia cadde e nella caduta riportò la frattura del femore sinistro.

Alla Consolazione, ove fu immediatamente accompagnata, la giudicarono guaribile in 90 giorni s. c.

Ferimento. — Ieri Adamo Alessandrini, di a. 25, da Petrezzo (Pesaro), ab. in via Borgo Angelico, 81, mentre lavorava in una casa in costruzione di via Bergia, venne a questione con un suo compagno, certo Luigi, per questioni di lavoro, e da questo si ebbe un colpo con un chiodo ad una gamba, riportando ferita che a S. Antonio fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Amor filiale. — Ieri, verso le 19, l'abanista Simone Chiocchi, di a. 71, da Cascella (Aquila), ab. in via de' Fienili, 100, veniva rimproverato dal figlio Pio, di a. 27, da Roma, pregiudicato, per la poca volontà che aveva di lavorare, fu da questo battuto e morso al labbro superiore.

Alla Consolazione il Chiocchi fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Lavoro dei ladri — Ieri tra mariuoli, sessantina la vetrina esterna del negozio dell'orologiaio Andrea Rossi in via Pr. Umberto 48 e 50, ove numerose pacchie calene ed orologi erano in mostra.

Uno dei ladri, Giulio Genevra d'a. 17, durante l'operazione fu sorpreso ed arrestato e gli altri due, Vincenzo Del Campo d'a. 19 e Romolo Luppoli d'a. 13, furono arrestati poco dopo dagli agenti Ferruzioli, Luzzardi, Parisi e Pinotelli, mentre in via Formi erano venuti a diverbio per la divisione della refurtiva.

La nota comica poi è che tutto il compendio del furto non era che oro falso!

— Ieri, verso le 20, al vicolo della Corda n. 2, in pattuglia dei carabinieri di servizio in piazza Farnese procedette all'arresto del tipografo Achille Quintiliani, d'anni 44, di Roma, colto in flagrante furto di un orologio d'argento del valore di 15 in danno del portiere Lorenzo Capraro, d'anni 54, da Roma.

Disgrazie. — Ieri, la bambina Ida Coda, di 18 mesi, ab. in via Principe Amedeo 257, presa una bottiglia contenente una soluzione di acido fenico, se ne versò parte nelle mani e sulle labbra producendosi delle gravi ustioni per le quali i sanitari si riservarono il giudizio.

— Nella calcoleria di Cimorelli Mariano in via Aurelia 4, ieri verso le 13 certo Giampaoli Vincenzo da Anticoli, nel sedersi sopra una sedia non si accorse che vi era deposto un trincetto e si pratticava una ferita alla gamba destra.

Ne avrà per una settimana.

— Alle 18 di ieri in via Aurel a nei pressi della Madonna del Riposo, certo Cascetti Giuseppe d'a. 18 da Sant'Oreste (Rimini) nello scendere da un carretto scivolò e cadde sotto le ruote che, passandogli sul corpo, gli produssero delle gravi contusioni, per le quali i sanitari di S. Spirito si riservarono il giudizio.

— Ieri Domenico Boccarini di anni 22, da Fuenza, abitante in via Sicilia 45, scultore, trasitando in bicicletta per piazza Barberini, cadde e si produsse lorita contusa alla testa e contusioni multiple che a Sant'Andrea lo fecero giudicare guaribile in 10 giorni s. c.

Investimento — Verso le 20 di ieri, in Borgo Pio, in mendicante Pasquini Maddalena di anni 67, da Roma, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto e nella caduta riportò la frattura del femore sinistro ed altre lesioni che dai sanitari di S. Spirito furono giudicate guaribili in 70 giorni s. c.

Il Commissariato di Borgo indaga per l'arresto del ciclista investitore.

Musica a piazza Colonna. — Questa sera, dalle 21 alle 23, il concerto del 47° fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Fechener: Marcia militare — 2. Verdi: « Giovanna di Guzman » sinfonia — 3. Verdi: « Ricciotto » fantasia — 4. Verdi: « La Forza del destino » centone — 5. Marenco: « Ballo Excelsior » parte 5ª — 6. Waldteufel: « Pomone » valtzer.

FARMACIA TASCABILE

indispensabile ai Villeggianti

indispensabile ai Velocipedisti

indispensabile ai Touristi

E' un astuccio solidissimo e di forma comodissima che contiene quanto può occorrere per immediati soccorsi in tutti gli incidenti che possono accadere lungi dalla farmacia ed in località sprovviste di medicinali. Nessuna sostanza venefica.

E' provveduta di un'istruzione chirurgicissima.

PREZZO LIRE TRE (aggiungere cent. 30 per spesa postale).

Rivolgersi alla Reale farmacia del Quirinale

ROMA - Via del Quirinale 41.

Teatri di Roma

Adriano — Oggi danno *Sperduti nel buio*, la bella commedia di Roberto Bracco, una novità per le nostre scene.

Và da prevedere una interessante serata che richiamerà certamente all'Adriano un pubblico numeroso assai.

Sferisterio Romano — Consueto carte dal giuoco al pallone. *Vice-Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Sperduti nel buio*, ore 21.
Nazionale — *Carmen*, ore 21.
Sferisterio Romano. Giuoco del pallone, 12.
Cinematografo moderno arrio 1. Partiti dell' Eccelsa delle Terme 3-6-6-7. Dalle 15 alle 23. Danunzione del dott. Faust e Faust all'Inferno. Sicuri. composizione a colori.
Cinematografo Italiano p. Gesù 5 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria*. Tutti i giovedì dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.
Radium - Escire di Termini N. 48-50 - Arena di Saint Sebastien, a colori - Caccia ai bracconieri - Scene di spiritismo - La rivincita del guidarme - Il falso storpio - Scena comica - Cent. 10.

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

Conversione delle Obbligazioni del Prestito di Roma 4 0[0 in oro, fatta per incarico del Ministero del Tesoro e del Comune di Roma.

A tenore dell'art. 2 della legge 8 luglio corr. e in conformità alle disposizioni emanate col Decreto-legge del giorno 11 corr., pubblicato sulla " Gazzetta Ufficiale „ in data di ieri, le Obbligazioni 4 0[0 in oro del Prestito di Roma, autorizzato con legge 8 luglio 1903, sono assoggettate a riscatto, invece loro, e per l'importo di lire 152,862,000, saranno emesse Cartelle speciali della Sezione autonoma di Credito Comunale e Provinciale annessa alla Cassa Depositi e Prestiti dello Stato, da fire 500 cadauna, ammortizzabili in 60 anni e fruttanti l'interesse di 3 3/4 0[0 l'anno.

Il capitale e gli interessi di queste nuove Cartelle saranno pagabili in Italia in valuta legale e all'estero in oro.

I possessori delle vecchie Obbligazioni, i quali, non volendo la sostituzione di esse colle nuove Cartelle, domanderanno il rimborso alla pari e in oro dei loro titoli, dovranno presentarli, *da oggi a tutto il giorno 23 luglio corr.*, alle casse della Banca d'Italia (Sedi e Succursali) che resteranno all'uopo aperte, anche nella domenica, dalle ore 10 alle 14; avvertendo che la fissata d'opzione verrà a cessare col detto giorno 23 luglio.

Le Obbligazioni presentate saranno restituite al presentatore *dopo essere state munite di apposita stampiglia*. Con ciò i possessori rispettivi si saranno assicurato il diritto al rimborso di esse a partire dalla data che verrà fissata con altro Decreto Reale. Dalla medesima data cesseranno gli interessi relativi.

Le Obbligazioni 4 0[0 non presentate in tempo per la dichiarazione di rimborso, saranno sostituite con le nuove Cartelle 3 3[4 0[0 consegnabili dal 1° ottobre prossimo.

Sarà attribuito un *premio di lire due* per ogni Obbligazione di lire 500 non rimborsata e sostituita con la Cartella di nuova emissione, coi frutti decorrenti dal primo ottobre e sulla Obbligazione sostituita verrà liquidato l'interesse al 4 0[0 in oro e fatto il 30 settembre p. v.

Si avverte il pubblico che dall'importo delle attuali Obbligazioni 4 0[0 presentate e stampigliate pel rimborso, le quali risultassero già estratte precedentemente, verrà diffalcato, come di ragia, all'atto del pagamento, l'ammontare delle cedole indebitamente staccate dai titoli stessi.

I possessori delle attuali Obbligazioni 4 0[0 di Roma potranno avere notizie e chiarimenti intorno alla conversione onde trattasi presso tutte le Sedi e le Succursali della Banca d'Italia.

Dalla Direzione Generale della Banca
d'Italia, addì 14 luglio 1904.

CARDIACI Volete in modo rapido sicuro stacciare per sempre i vostri mali, disturbi di essere recenti o inveterati? Volete robustezza, calma perenne del'organismo? Domandate **Ogmacolo** gratis al Prem. Labor. Farmaceut. OTT, CANDELA-ALZANO (Bergamo).

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle digerenze, biliari, ed intestinali, con sorprendente **efficacia.**

Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:

1. Il "Tot" significa disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

Un tubo L. 5, per posta L. 6,10 in più - 6 tubi franchi di porto L. 27

In tutte le farmacie

o in **"TOT" COMPANY** Famaggia Centrale - **Milano.**

Chi ha **disturbi** di digestione, chi soffre di infiammazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, ed accede un istante nel stomaco e nei fegato, chi non è regolato di corpo, chieda l'opuscolo sui "**Disturbi di stomaco**», con tavola sulla digestibilità degli alimenti, e sulla responsabilità e colori, che si avrà **gratis** e subito dovunque.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. In Trieste ogni giovedì alle 11 1[2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 2 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste da *Fiume*.

Per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1[2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari*. Partenze da Trieste per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Alessandria ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale da Trieste il 26 e da *Marsiglia* il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban e Porto Natal.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. ter. Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carmagnani - Villani *Milano* - G. Savigny, *Brindisi* - all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son

Ultime Notizie

Per l'onomastico della Regina Madre.

Notizie dalle Provincie recano che l'onomastico di S. M. la Regina Margherita è stato festeggiato ovunque.

Gli edifici pubblici e moltissimi privati erano imbandierati.

Partito radicale.

Nella riunioni tenute ieri dalla direzione del partito radicale si presero le seguenti deliberazioni:

1° fu dato incarico ad una Commissione, composta dell'on. Lucchini e degli avv. Villa e Bellotti, di formulare il piano finanziario per la fondazione di un giornale del partito in Roma.

2° fu approvato il seguente ordine del giorno sul programma del partito:

" La direzione del partito manifesta la sua viva compiacenza per la iniziativa presa dal gruppo parlamentare di iniziare gli studi per la formazione del programma in vista specialmente delle prossime elezioni politiche, e delibera di affrettare la risposta delle singole Società aderenti al questionario inviato a tale scopo, riservando gli ulteriori accordi con la rappresentanza parlamentare. „

Ministero Esteri.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato la legge colla quale il Governo del Re è autorizzato ad applicare provvisoriamente, mercè decreti Reali da convertirsi in legge, il trattato di commercio e di navigazione con l'Austria-Ungheria ed il trattato di commercio con la Svizzera, attualmente in corso di negoziazione, adottando le misure occorrenti a coordinare i nuovi accordi con la tariffa generale e convenzionale in vigore.

Non sono in cui i predetti trattati non potessero essere in tempo utile stipulati, il Governo del Re è autorizzato a prendere, con Decreto Reale da convertirsi in legge, gli opportuni provvedimenti, sia in materia doganale, sia in materia di navigazione e di trasporti ferroviari, per l'esportazione.

Ieri l'on. Titteni, dopo di avere confarto con gli on. Luzzatti e Rava, è ripartito alle ore 17 per Anticoli, accompagnato dal suo segretario particolare cav. Bacchetti.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Bollettino Ufficiale* che dovevasi pubblicare ieri si pubblicherà forse domani.

Per la statistica giudiziaria.

Nella seduta di ieri la Commissione per la statistica giudiziaria e notarile ha continuato la discussione sulla relazione del direttore generale delle carceri, comm. Doria, intorno agli istituti pentenzari e alla loro applicazione, prendendovi parte gli on. commissari Pescarini, Cocco, Brusa, Beltrani-Scalia, ai quali tutti rispose il relatore comm. Doria.

La Commissione approvò, su proposta dell'on. Lucchini, che fossero fatti voti al Governo per una pronta e completa estensione della liberazione condizionale; che fosse richiamata l'attenzione del Governo su quanto emerge dalla relazione del comm. Doria relativamente al vitto carcerario, al lavoro, alle grazie sovrane.

L'on. Pescarini fece proposta che si richiamasse anche l'attenzione del Guardasigilli intorno alla esonzione dalle condanne e pene di coloro che eseguite in una casa di ostadeg, e anche questa proposta fu approvata.

Ministero Lavori Pubblici.

Nel personale.

In applicazione di nuovi organici, sono passati dal Genio civile all'Ispettorato ferroviario i seguenti funzionari:

Ing. capo di 1ª cl. l'Ambrosio, ing. di 1ª cl. Gerardi, Bertini, Fedeli, Margotta, Scimeca e Gambaro.

Ing. di 2ª cl. Terzago, Mauro, Bencasa, Girard, Ghio, Strini, Nucci, Fiore e Scognamiglio.

Ing. di 3ª cl. Massagni, Eurenfreund, Borelli, Sperl, Bazzini, Taboni, Bernasconi e Troiani.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ha fatto ritorno in Roma il Sottosegr. di Stato alle Poste on. Morelli-Gualtierotti, il quale ieri ha presieduto la Commissione, composta di funzionari postali e del tesoro, incaricata di esaminare i provvedimenti intesi a combattere lo frode che si verificano nel servizio dei risparmi.

E' in corso il provvedimento per la nomina della Commissione incaricata della preparazione del regolamento per l'applicazione del nuovo organico postale e telegrafico.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nel concorso delle Segreterie universitarie indetto pei laureati in lettere e legge, è riuscito primo il dottor Annibale Alberti, secondo Sorrentino di Catania, terzo Vitolo di Catania, quarto il dott. Enrico Vallerani, quinto Trifone.

I concorrenti erano una quarantina.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' stato approvato lo statuto del Monte di pietà di Palombaro (Chieti) e sono state apportate alcune modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Vigevano, in provincia di Pavia.

— Sono state pure approvati i nuovi statuti della Cassa di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dalle due ditte Federico Barsanello e Nicolangelo Baranello, con sede in Ferrazzano, prov. di Campobasso.

— Sono istituiti due Collegi di periti, uno in Marsala per l'industria enotecnica ed un altro in Iglesias per l'industria minerario e metallurgica.

Borse di pratica commerciale.

Il Ministro di agricoltura ha bandito un concorso a due posti gratuiti di pratica commerciale internazionale sulle piazze di Odessa e di Bordeaux, e a tre sulle borse nazionali di pratica commerciale sulle piazze di San Francisco di California, Teheran e una piazza delle Colonie inglesi dell'Africa meridionale.

Il concorso scade il 15 novembre 1904 ed è ostesa a tutti coloro che abbiano conseguito il diploma di licenza in una delle tre R. Scuole superiori di commercio del Regno.

Laboratori di chimica agraria a Roma.

In questi giorni presso il Museo agrario si sono radunati i direttori delle stazioni agrarie e dei laboratori di chimica agraria per discutere varie importanti questioni e segnatamente dei metodi uniformi e migliori per l'esecuzione delle analisi dei concimi, vini, terreni, semi, latte e burro e mangimi per animali.

I lavori del convegno furono inaugurati dall'on. Rava il quale, dopo molti anni che non era stata convocata questa riunione, rivolse agli intervenuti un cordiale saluto, rilevando l'importanza dei quesiti da discutere in riguardo alle nuove disposizioni legislative specialmente attinenti ai concimi e mangimi.

L'on. Ministro aggiunse come, risalendo l'altimo convegno all'anno 1896, molte modificazioni eransi rese necessarie nei metodi di analisi e nei rapporti del commercio internazionale delle materie fertilizzanti e molto opportuna si manifestava la necessità di mettere il pubblico a notizia di tali novità scientifiche.

Le riunioni continuano.

Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello Giuseppe Di Lorenzo è stato sottoposto a inchiesta per motivi di famiglia per mesi quattro.

Il sottotenente di vascello Filippo Vaccuzzi, in aspettativa per infermità, è stato richiamato in servizio effettivo.

E' stato accordato l'aumento sessennale sullo stipendio ai seguenti ufficiali medici:

Colonnello medico Leonardo Tommaso Cipolloni e Teodorico Rosati (1° aumento).

Maggiori medici Leonida Tommaso Cipolloni e Teodorico Rosati (1° aumento).

Capitani medici Sergio Minutilla, Enrico Possataro, Federico Monaco, Edoardo Dattilo, Giuseppe Salomone e Augusto Cerelli-Vittori (2° aumento).

I cantieri medici nella R. Marina Enrico Evangelista e Alfonso Oava sono sbarcati, rispettivamente, dal Piemonte e dal Carlo Alberto.

Il sig. Oiuva smbarcherà a Genova sul piroscafo « Nord America » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

L' « Euro, » il « Dardo » sono giunte « ripartite da Terranova — la « Pagano » è partita da Ustica e giunta a Palermo — il « Volta » è giunta a Spezia — la « Staffetta » è partita da Catanzaro, giunta e partita da Fiumicino - l' « Avvolto » è giunta a Napoli — l' « Atlante » è giunta a Spezia - il « G. Gilles » è partita da Messina per Norte Bluff - la « Condor » è giunta a Civitavecchia.

Informazioni Estere

Francia e Spagna.

(S) **Parigi**, 20. — Il *P. Parisien* riceve, a proposito del viaggio degli ambasciatori Léon y Castillo e Cambon a Par gi, un dispaccio da San Sebastiano, secondo cui la conclusione del trattato tra la Francia e la Spagna sarebbe sospesa.

Il corr. arrebbe anche questo nuovo aggiornamento alla esigenza della Spagna, che non vorrebbe tener conto dell'accordo intervenuto tra la Francia e l'Inghilterra.

La stessa giornale dice che Cambon, subito dopo il suo arrivo a Parigi, si recò al Ministero degli esteri a conferire con Delcassè e ridotti qualsiasi intervista.

Léon y Castillo, interrogato, ha dichiarato che la Spagna non ha altro desiderio che quello di giungere ad un accordo, ciò che è lo scopo dei negoziati in corso. La Spagna non considera affatto come trascurabile l'accordo franco-inglese, che è invece un atto diplomatico di grande importanza.

I negoziati colla Francia, ha concluso il diplomatico, non subiranno interruzione.

Il giornale augura infine che l'avvenire dia ragione a Léon y Castillo e persiste nel credere che le difficoltà segnalate non ritarderanno la conclusione dell'accordo franco-spagnuolo.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 20 — Si annuncia che il pretendente marcia sopra Ouzdà con truppe considerevoli. Se l'esercito del Sultano è battuto esso sarà obbligato rifugiarsi sul territorio francese.

I mori di Couta minaro all'indice la guarigione imprudendo si prodotti agricoli di giugno.

Movimento della Navigazione.

N. S. I. — Il 18, l'*Oriana*, proveniente dal Plata e dal Brasile, è giunta da Napoli diretta a Barcellona e Genova.

La Veloce. — Il 18 il *Venezuela* proveniente da Genova, Marsiglia e Tenerifa, è partito da Port-of-Spain per la Guayra, Puerto Lorcen e Colon.

(S) **Calcutta**, 20. — Il piroscafo *Città di New-Orleans*, della Società Veneziana di navigazione a vapore, è partito oggi da Calcutta per Montreal (Birmania).

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 20 Luglio 1904.

Mercato pesante con pochi affari.

Rendita 5 0[0 102.70.

Rendita 3 1[2 0[0 100.20.

Banca d'Italia 1008 — Commerciale 749 — Credito italiano 599 — Banco Roma 127 — Gas 1408 — Cartubro 1030 — Immobili 280 — Korka 400 — Ombus 335 1[2 — Condotte 332 — Elettrocchiana 180 — Cemimi 118 — Zuccheri 93 — Impresse Fondiarie 118.

Cambi. Parigi 99.95 — Londra 25.23

Cambio dazio doganale 21 Luglio L. 100.00.

Dal 18 al 24 luglio 1904 — fino a L. 100 L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati della Borse italiane, è oggi (20) di L. 99,98.

BORSE ITALIANE — 20 Luglio 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0[0 C.	102 72	102 85	102 70	102 80
id. id. fine	— —	102 65	102 72	— —
id. 3 1[2 0[0	100 15	100 05	100 20	100 22½
A. B. Italia	1095 —	1096 50	1099 —	1103 —
Commerciale	749 —	749 —	749 50	— —
Cred. Italiano	589 —	589 —	589 50	— —
Generale	— —	49 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	162 —	— —	— —
Ferr. Medit.	449 —	449 50	449 50	449 50
» Merid.	708 50	— —	708 —	710 50
Acc. di Terni	— —	1063 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	455 —	455 —	— —	— —
Raffinerie	413 50	414 —	— —	— —
O. ferr. 3 0[0	— —	354 25	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. R. 4½	— —	515 —	— —	— —
»	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	99 97	99 98	99 97½
Berlino id.	122 35	122 45	123 42	123 45
Londra id.	25 23	25 24	— —	— —
Londra a 3gm.	— —	— —	25 24	25 04½

Consolidati: Media Uff. del Regno 19 luglio.

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0[0 lordo	102.32 24	102.32 24	102.32 59
4 0[0 netto	102.59 17	100.59 17	102.59 52
3 1[2 netto	100.38 44	98.58 44	100.15 37
3 0[0 lordo	72.55	71.35	71.82 54

BORSE ESTERE

Parigi, 20, 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita (franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	97 82	97 92	97 87
ITALIANA 5 0[0	102 80	102 65	102 90
Turca	85 80 86 95	86 05	85 90
Spagnuola	85 90 86 —	86 —	85 90
Russa nuova	74 65	74 80	74 80
portoghese	61 82	61 85	61 72
ungherese	— —	— —	92 —
Egiziano 4 0[0	— —	106 45	106 45
Banca di Parigi	— —	1153 —	1151 —
Banca Ottomana	— —	562 —	567 —
Credito Fondiario	— —	— —	676 —
Azioni Suez	— —	4190 —	4185 —
Lotti Turchi	— —	123 25	123 —
Ferroviarie Merid. Ital.	— —	— —	— —

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XXIX.

Quale proposta ricevesse Battista e come l'accogliesse.

Sì, e quei signori mi hanno detto altrettanto dal canto loro.

— Ebbene! hanno mentito.

— Che dice mai?

— Il barone e il marchese vanno quasi tutt'i giorni dal conte.

— Impossibile!... L'inganno sarebbe volgare.

— Eppure è così; però non sono conosciuti dai servi di casa Camaieux coi loro veri nomi. Liebeman ci va sotto il nome di maggiore Fritz: e Las Navajas sotto quello di Pedro Nunez.

— Benissimo, signore, disse Jenny non potendo contenere la gioia che le procuravan le due scoperte successive; ma crede che giungeremo ad una soluzione prima del 5 settembre?

— Abbiamo ancora cinque settimane; è più di quanto basta per riuscire se siamo nella buona via. In tutt'i casi, se non riuniamo i documenti necessari, le rimane la risorsa di protestare presso il banchiere Delanoix....

— E fare un processo?

— Necessariamente.

— Ah! è quello che vorrei evitare al disopra di tutto.

— Capisco, ma è l'unica maniera di acquistar tempo.

— Si spicci dunque; signore! non risparmi uomini, tempo e danaro....

— Ancora una parola. E' possibilissimo che, se costoro sono ciò che abbiamo ragione di temere, abbiano la loro contro polizia e facciano sorvegliare la sua casa, le sue persone e lei stesso. Per sfuggire a questa sorveglianza le avevo detto che non sarei più venuto qui. Oggi è stato contro mia volontà che mi sono arreso ai suoi desiderii... E' meglio che ciò non accada più.

Quando avrà bisogno di me mi scriva una parola; mi assegni un appuntamento, o in un viale del bosco, dove va tutt'i giorni, o al teatro...

— Non avevo pensato a questo, vi farò attenzione.

J'agente esitò prima di andarsene; pareva avesse qualcosa a dire e non osasse. Alla fine se ne andò.

L'indomani la signora Moore si mise in giro, e fu sua prima visita fu per Ottavio.

Finora non era mai stata dall'artista. Oggi le pareva una cosa naturale. Sperava, ad onta di ciò che le aveva detto, ottenere da lui rivelazioni complete riguardo al tentativo di seduzione di cui era stato oggetto da parte di Camaieux.

Quando si presentò in via Amsterdam, trovò Battista inquieto e con un viso sconbussolato.

— Il signor Ottavio? domandò.

— Non c'è, signora.

— A che ora tornerà?

— Non so, signora.

— Come! credevo che il suo padrone fosse in casa ordinariamente tutta la giornata.

— E' vero, signora, ma il signor Ottavio è andato ieri a pranzo a Passy da un amico, e non è ancora tornato.

— E' rimasto in campagna?

— E' probabile, signora. E se questa sera non sarà qui andrò domattina ad accertarmene.

— Ebbene, ritornerò domani disse la signora Moore.

XXX

Che parte avesse rappresentato dal canto suo il rivenditore.

Si fece condurre da Wilky.

Il cameriere, dietro sua indicazione, aveva indossato un costume borghese e un cappello senza coccarda e senza gallone.

Ordinò al cocchiere di fermarsi ad un centinaio di passi dal negozio. Fedele alle istruzioni ricevute il cameriere si diresse verso la bottega in cui Jenny lo vide entrare.

Andrea non era attaccato alla sua padrona nè più nè meno di quanto lo sono in generale i domestici.

Non era al salario del conte; se aveva accettato le mille lire che Camaieux gli aveva gettato si è perchè coloro della sua specie resistono difficilmente a simili seduzioni, e anche perchè non sapeva quale importanza potesse avere, quel giorno, la presenza del conte presso la bella americana.

Quando si presentò da Wilky era press'a poco vestito come tutti. Il rivenditore era in fondo alla bottega, in una specie di stanzetta a vetri che gli serviva da salotto e da ufficio.

Appena scorse Andrea, alzò il capo. Questi s'era formato dinanzi ad una cassapanca stile Rinascimento di cui il facchino faceva agire l'un dopo l'altro gli innumerevoli tiretti.

Credendo si trattasse d'un amatore — poichè aveva avuto la fortuna di imbattersi in uno dei più bei mobili — Wilky uscì dallo stanzino, e coll'aria più melliflua del mondo, si fece incontro all'avventore. Allora decantò le delicatezze delle sculture, la nitidezza degli incastri, e la precisione delle ferrature.

Andrea lo lasciava dire, ma a poco a poco quasi distrattamente faceva la parte di cane di fermo, che consiste nel collocare la selvaggina fra il cacciatore e lui, in modo che essa irrompa fra mezzo a loro. Aveva dunque girato intorno a Wilky e s'era messo dalla parte della stanzetta a

vetri, per tagliar la ritirata al rivenditore, che questo maneggio spingeva bel bello dalla parte dell'entrata.

La tattica riuscì. Dopo dieci minuti Moore entrò, Wilky si voltò, e nel riconoscere Jenny volle svignarsela spingendo Andrea che a sua volta lo respinse.

— Ebbene! che fa lei? disse spolverandosi con sdegno.

Intanto Wilky cercava sfuggire ma il passo era tanto angusto e Andrea lo teneva così bene, che non potè riuscirvi.

— Non merita il conto di fuggire, disse Jenny. Vi riconosco Tommaso Moore!

— Zitta! disse l'altro, spaventato.

— Allora seguitemi, ordinò l'americana.

E ciò detto, si fece largo e si diresse verso lo stanzino, di cui aprì l'uscio, e con gesto imperioso accennò al mercante di entrare. Questi chinò il capo ed obbedì.

— Andrea, tu rimarrai là, disse Jenny, richiudendo dietro di sè la vetrata.

Presse una sedia e sedette. Poi, guardando il mercante con disprezzo e sormontando il disgusto che le causava l'assassino d'Anna Dowes:

— Doveva esser così! disse. Bisognava che vi incontrassi coi miei nemici!

Tommaso Moore non rispose. A poco a poco aveva ripreso baldanza unitamente all'eterno sorriso sdolcinato, che aggrinziva la sua faccia di sciacallo.

— Ma adesso vi ho in mano e non vi lascio più. E prima di tutto mi direte quali nuove infamie state meditando,...

— Non capisco, signora.

— Come! esclamò Jenny indignata. Negherete di esser d'accordo con Camaieux per ingannarmi? Ah! via non mi spingete agli estremi confessatemi la verità e poi vedremo....

— Che cosa?

— Oh! non è più tempo di dissimulare. So che avete assassinato mia madre. Tom, vostro complice, mi ha rivelato tutto prima di morire. E quando penso a questo sangue che corre fra voi e me, mi stupisco d'aver la pazienza di discutere con voi....

— In primo luogo non sono l'assassino d'Anna; Tom ha mentito. Ma quand'anche fosse che farebbe lei?

— E osate domandarlo?

— Certo, e perchè non oserei?

Meriterete che vi facessi arrestare al momento.

— Oh! adagio... non si arrestano le persone senza ragione.

— Senza ragione? Ah! è troppo e corro subito...

— Vada pure! disse Tommaso scrollando le spalle.

La tranquillità del miserabile confuse la povera donna.

— Dunque avete ancora mezzo per sfuggirmi? visto che le mie minaccie non vi fanno tremare...

— Ne ho due: primo, non ho commesso il delitto di cui mi accusa...

— Quale audacia!

— E poi, quand'anche fossi colpevole, nè lei, nè tutt'i tribunali francesi potrebbero nulla contro di me.

— Perchè? la vostra nazionalità non vi mette al sicuro.

— No, ma il delitto è stato compiuto in Francia or sono venti anni.

— Ebbene?

— Ebbene! c'è prescrizione, rispose Tommaso con indifferenza.

La poveretta rimase annientata. Però non si perse di coraggio.

— Sia pure. Ma quando con simili antecedenti, Antonio, Camaieux l'ha offerta ad un altro prima di lui.

— E sa a chi? domandò con curiosità il mercante.

— Al signor Ottavio, rispose Jenny con aria di trionfo.

Invece di rispondere Tommaso pensava.

— Ah! al signor Ottavio, mormorò sotto voce.

Allora soltanto Jenny si avvide dell'imprudenza commessa in un momento di collera. Dubois le aveva raccomandato di fingere un'ignoranza assoluta...

— E come mai, lei che sa tante cose, può permettere che la raggirino in tal modo?

La signora Moore tacque.

— Indovino, riprese il cognato lei nutre qualche preconcetto.

Jenny non rispose.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-12 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Cronaca in più Corpo del giornale, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (cessia 3 pag.) cent. 70.
La Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

VINO PROTTO

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiscisso immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole, ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato di ioduro di ferro composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ioduro di ferro composto

Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe speciali gratis a richiesta*

Officina Elettrica *F.lli G. G. Zanelli Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade ferrate. **Roma**, via Due Macelli 10-11. *Telefono N. 1564*

F. Boccolini

Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate { Via della Cancellata N. 49 e 51
Via delle Mura N. 113 (Porta Garibaldi).
DEPOSITO del detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Garibaldi).

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villeggiatura in Sabina 400 m. sopra. aria salubrissima, ogni comodità affitto modico. Via Palermo 54; dalle 13 alle 16. 179

Castel Gandolfo Villino Forani. Affittasi di quattro camere e cucina, elegantemente mobiliate con vista del mare e del lago. Per trattative v. Malpasso N. 11 piano 1. 188

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile mobigliato 2 p. nobile di 7 camere ingresso, sala, cucina, bagno, luce elettrica, campanelli elettrici, ascensore, telefono, scala grande e di servizio. Rivolgersi via Piemonte N. 1. 185

Via Propaganda 27 affittasi appartamento 2 piano ammobigliato ingresso, cucina, terrazza e soffitta, acqua marcia e Trevi. Rivolgersi al proprietario. 187

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 bene piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di ginnastica, anche in casa propria che a domicilio degli alunni. 49

Per allieve di canto La signora Marianni De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi ivi. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 944

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 140

Abbé Français désire faire éducation jeunes gens en famille, acceptorait précepteur même pour soulier vacances D. Lorenzo. Fermo Posta Roma. 185

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio casiere, commessa. Scrivere A. L. posta. Roma. 97.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le mie figlie ridrenza, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. invitano tutte le famiglie a frequentare il proprio PENSIONATO DEL POPOLO ROMANO. 168

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto ad anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 180

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8,50	12,20	16.40	18,50	22.45
Pisa.	—	8,30	14.40	20,40	21.15	—	—
Torino	—	8,30	14.40	20.40	21.15	—	—
Firenze-Milano. . .	—	8,30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona. . .	6.10	—	12.—	16.5	22.37	—	—
Terni-Sulmona. . .	—	9.25	9.35	14.50	—	22.10	—
Grosseto	—	—	13.10	—	—	—	—
Terni-Arezzano	7.30	—	11.40	17.5	20.23	—	—
Tivoli.	7.30	9.40	—	11.50	17.5	20.23	—
Civitavecchia . . .	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.30	9.—	13.10	15.—	17.30	—	19.35
Marino-Albano. . .	7.11	8.40	9.5	12.55	15.25	18.18	18.35
						19.30	19.43
Assisi-Rocca . . .	6.1	8.58	7.50	9.30	19 46	16.8	—
Velletri-Terracina .	6.38	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	6.38	—	11.35	19.3	17.14	—	—
Bracciano-Viterbo .	6.20	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino.	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.30	—	17 5	—	—	—	—

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12,35 che parte per Marino- Albano è festivo e quello delle 18,30 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.49	9	12,55	14.10	19.30	20.14	23.10
Pisa	7.40	8.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino.	7.40	8.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano-Pisa . . .	7.40	8.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno . .	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze . .	7.20	13.10	—	17.25	—	—	21.45
Grosseto	8.50	—	—	—	—	—	—
Arezzano-Tivoli . .	8.—	9.35	13.20	—	21.—	—	—
Tivoli.	8.3	9.35	13.20	17.35	—	21.—	—
Civitavecchia. . .	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8.40	10.40	12.54	19.3	21.50	23.29
Nettuno-Anzio . .	8.17	—	13.20	19.35	21.50	Cent.	0.10
Albano-Marino . . .	8.45	9.29	9.19	11.35	14.38	17.50	19.43
						21.5	23.3
Terracina-Velletri .	9.31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8.17	—	—	9.31	15.30	20.50	—
Bracciano-Viterbo .	8.37	14.55	—	—	21.40	—	—
Fiumicino.	8.50	—	—	—	16.9	—	—
Subiaco-Mandela. .	8.47	—	—	—	—	20.50	—

Ladispoli 12.2 — 22.40 festivo

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e dalla Scala Regia (al S. p. al Sasso i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 5-14. (Permesso via Sagrestia 6)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2

Biblioteca Lateran: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo Borgiano a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa: via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.

dalle 9 alle 11 e dalle 14 al tramonto.

Terme di Tito: via Labicana 189: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 12.

Id. LATERANENSE: Via S. Giovanni, dalle 10 alle 12.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 12.

Id. ARTICHIVIO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 13 alle 18.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 2A dalle 9 alle 16.

Teatro Mercello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.35	11.10	13.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.36	7.13	8.32	10.12	12.3	14.27	17.26	19.51	—
Tivoli a.	6.56	7.33	8.52	10.40	12.23	14.47	17.45	20.11	—
Tivoli p.	5.45	7.17	8.22	9.42	11.4	15.45	17.24	18.27	20.25
Bagni p.	6.05	7.43	8.39	10.8	11.35	16.17	17.54	18.57	20.55
Roma a.	7.04	8.34	9.43	10.40	12.20	—	18.50	20.10	21.54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,55 e che arriva a Roma alle 21,54 è festivo.

Camere mobiliate grandi arieze indipendenti in vicinanza di Piazza Barberini si affittano presso distinta famiglia. Prezzi convenientissimi. Via Purificazione N. 8 p. 3 porta a destra. 178

Distinta signora affitta camera mobigliata. Via Cavour 44, interno 8, primo piano nobile, vicino stazione. — 184

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre Grazie mille per una seconda lettera. Seguirò tue istruzioni per volerci subito. Racconta adesso ricercarmi appena giunta perchè intendo risorso per assentarmi. Tempo fa ELLE 187

Estate 7 Ricevuta tua, breve festa mia anima, trova per te un nuovo sonetto, sfogo, allomento amor nostro. Avviscerotti appena mandero. Baci infiniti. 157

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta